

CENTRO
PECCI
FELTTO

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

Ha curato la ricerca e la selezione per

TOSCANA CONTEMPORANEA

ARTE PUBBLICA / PARCHI, GIARDINI
E ARTE NELL'AMBIENTE / MUSEI E COLLEZIONI D'ARTE
MUSEI TEMATICI E D'IMPRESA / ARCHITETTURE
CANTINE D'AUTORE / EVENTI E FESTIVAL



www.visittuscany.com



Regione Toscana



TOSCANA CONTEMPORANEA

LUOGHI, METE ED EVENTI DELL'ARTE
CONTEMPORANEA IN TOSCANA



LUOGHI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

selezionati da



CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

Arezzo: 76, 116, 127	Follonica (Grosseto): 75, 127	Pievasciata, Castelnuovo
Asciano (Siena): 44	Gaiole in Chianti (Siena):	Berardenga (Siena): 43
Baratti, Piombino (Livorno): 95	45, 115	Piombino, Baratti (Livorno): 95
Barga (Lucca): 124	Garavicchio, Capalbio	Pisa: 19, 74, 124, 126
Buriano, Castiglione della	(Grosseto): 40	Pistoia: 16, 34-35, 55, 90,
Pescaia (Grosseto): 46	Gavorrano (Grosseto): 106	123-124
Calenzano (Firenze): 68	Greve in Chianti (Firenze): 30	Poggibonsi (Siena): 26
Campi Bisenzio (Firenze): 47, 84	Grosseto, Poggio La Mozza:	Pontedera (Pisa): 20, 70-71
Capalbio, Garavicchio	111	Prato: 14-15, 47, 50, 67, 87,
(Grosseto): 40	Grosseto, Rispescia: 127	88, 89, 123
Capoliveri, Isola d'Elba	Impruneta (Firenze): 30	Quarrata (Pistoia): 36
(Livorno): 105	Lajatico (Pisa): 22	Riparbella (Pisa): 102
Carrara (Massa Carrara): 38,	Lastra a Signa (Firenze): 47	Rosignano Marittimo
58, 72-73, 92, 93	Livorno: 18, 59, 126	(Livorno): 126
Castellina in Chianti (Siena): 101	Lucca: 56, 124	San Casciano dei Bagni
Castelnuovo Berardenga	Magliano in Toscana	(Siena): 113
(Siena): 43	(Grosseto): 108	San Casciano Val di Pesa
Castello di Ama, Gaiole in	Marina di Carrara (Massa	(Firenze): 30, 100
Chianti (Siena): 45	Carrara): 93	San Gimignano (Siena): 27, 61
Castiglione della Pescaia	Marina di Pietrasanta	San Giovanni Valdarno
(Grosseto): 46, 107	(Lucca): 124	(Arezzo): 60
Celle, Pistoia: 34-35	Monsummano Terme	San Giustino Valdarno
Certaldo (Firenze): 25, 126-127	(Pistoia): 54	(Arezzo): 117
Chianciano Terme (Siena): 96	Montalcino (Siena): 109, 114	Sansepolcro (AR): 127
Chianti (Firenze): 30	Montecatini Terme (Pistoia): 91	Seggiano (Grosseto): 41
Cinigiano (Grosseto): 110-111	Montelupo Fiorentino	Sesto Fiorentino (Firenze): 85
Colle Val d'Elsa (Siena): 28, 97	(Firenze): 24, 69, 86	Siena: 29, 127
Collodi, Pescia (Pistoia): 37	Montepulciano (Siena): 112	Signa (Firenze): 47
Cortona (AR): 127	Monticiano (Siena): 42	Suvereto (Livorno): 104
Donoratico (Livorno): 103	Peccioli (Pisa): 21, 126	Viareggio (Lucca): 94
Firenze: 12-13, 51, 52, 53,	Collodi (Pistoia): 37	Vinci (Firenze): 23
64, 65, 66, 77, 80, 81, 82, 83,	Pietrasanta (Lucca): 17, 57,	Volterra (Pisa): 39, 126
121-122	71, 124	

TOSCANA CONTEMPORANEA

La Toscana vanta uno straordinario patrimonio storico-artistico, architettonico e paesaggistico, celebrato e riconosciuto in tutto il mondo, a cominciare dai sette siti e percorsi riconosciuti come "Patrimonio dell'Umanità" dall'Unesco: Firenze, Pisa, San Gimignano, Siena, Pienza, Val d'Orcia, ville e giardini medicei. Alle importanti eredità storiche di questa regione si devono aggiungere oggi varie esperienze artistiche di rilievo e realizzazioni architettoniche significative degli ultimi decenni, in grado di tracciare linee di "continuità" o di rinnovamento rispetto alle evidenze del ricchissimo passato, includendo una molteplicità di proposte che vanno dalle arti visive ai musei, dalle architetture alle cantine, dagli spettacoli ai festival e appuntamenti culturali.

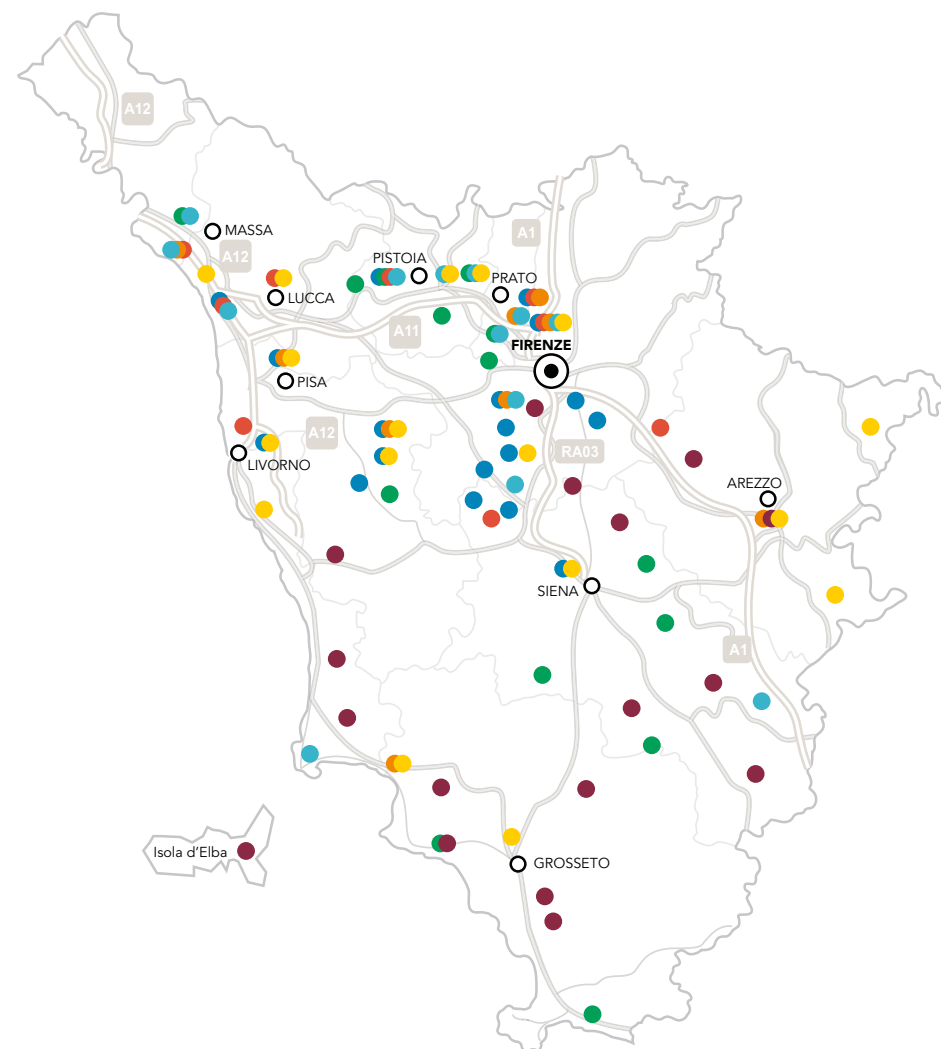
In questa guida si indicano "mete e attrazioni" per scoprire la Toscana più attuale: l'arte pubblica diffusa in spazi urbani e nel territorio regionale; i parchi e giardini d'arte o l'arte inserita direttamente nell'ambiente naturale toscano; i principali musei e collezioni d'arte contemporanea; diversi musei tematici e d'impresa che caratterizzano la storia recente di questa terra; varie architetture contemporanee prevalentemente di uso pubblico, istituzionale e culturale; numerose e meravigliose cantine d'autore; decine di eventi fra i più qualificati e interessanti degli ultimi tempi. Ogni sezione è corredata da una mappa indicativa e segue un percorso circolare, dal capoluogo regionale alla costa e verso l'interno, in modo tale da suggerire possibili percorsi di visita. La guida non ha carattere esaustivo, ma piuttosto sintetico e serve da introduzione e sollecitazione a conoscere e identificare la **TOSCANA CONTEMPORANEA**.

PER SAPERNE DI PIU' VISITA I SITI:

www.visittuscany.com | www.toscana900.com | www.centropecci.it
www.regione.toscana.it/-/i-luoghi-dell-arte-contemporanea-in-toscana
www.regione.toscana.it/-/parchi-d-arte-contemporanea-in-toscana
www.architetturatoscana.it | www.premio-architettura-toscana.it
www.winearchitecture.it



Maurice Nio, Sensing the Waves, 2016. Centro Pecci, Prato



● Arte pubblica, segni urbani e nel territorio	p. 10
● Parchi, giardini e arte nell'ambiente	p. 32
● Musei e collezioni d'arte	p. 48
● Musei tematici e d'impresa	p. 62
● Architetture contemporanee	p. 78
● Cantine d'autore	p. 98
● Eventi, festival	p. 118

TOSCANA: UN VIAGGIO NEL CONTEMPORANEO

FIRENZE è da anni sede di grandi mostre nel panoramico Forte Belvedere, nelle principali piazze e nel prestigioso Palazzo Strozzi, luoghi d'attrazione per il pubblico dell'arte. A questi si aggiungono i Musei d'arte dedicati al Novecento e a Marino Marini; i Musei monografici di Ferragamo, Gucci, Zeffirelli, la collezione di Roberto Casamonti. Nel capoluogo si trovano anche architetture simbolo della Toscana contemporanea: l'Archivio di Stato che custodisce fondi di architettura e arte contemporanea; il nuovo Museo degli Innocenti; il nuovo Teatro del Maggio Musicale; il Cinema La Compagnia dedicato all'arte cinematografica. Il *clou* sono gli eventi spettacolari, dalla musica alla danza, dal teatro al cinema, che la città offre tutto l'anno.

Nell'area fiorentina si trova la famosa Chiesa dell'Autostrada di Giovanni Michelucci, emblema dell'architettura del secondo dopoguerra in Toscana.

CALENZANO ospita un Museo del Design, nel campus universitario del Dipartimento di Architettura. **SESTO FIORENTINO** vanta un'eccellenza di architettura modernista nella sede dello storico Museo della Porcellana di Doccia; mentre nelle zone umide della piana fiorentina si diffonde il progetto eco-ambientale *Artlands*.

PRATO, distretto industriale con vocazione alla trasformazione e rigenerazione, ha caratterizzato il proprio territorio urbano con grandi segni artistici che ne distinguono l'identità contemporanea, sia nel centro storico sia in zone periferiche come il Macrolotto Zero, o in aree di sviluppo come la zona dove è attivo il Centro Pecci, sede della Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana. Coerentemente con l'ambiente, l'architettura contemporanea si segnala a Prato per i recuperi nell'ex fabbrica Campolmi, sede della biblioteca Lazzerini e del Museo del Tessuto, e nell'attuale sede della Camera di Commercio. A completare il quadro s'inserisce la produzione di festival dedicati all'economia circolare, alla musica del mondo, al teatro e alla performance.

PISTOIA, distretto vivaistico e città capitale italiana della cultura nel 2017, patria di numerosi artisti e architetti contemporanei, è naturalmente votata alla relazione fra arte e ambiente, come dimostra la straordinaria collezione Gori a Celle e la diffusione artistica in città, fino alla recente realizzazione del Giardino Volante. Il carattere ambientale dell'arte si protende alla biblioteca San Giorgio nell'ex area Breda, al vicino Parco della Villa Medicea La Magia a **QUARRATA**.

Oltre ai rinomati appuntamenti di Pistoia Blues e dei *Dialoghi sull'uomo*, non



Remo Salvadori, Anfora e modello, 2017. Opera in occasione della mostra Ytalia al Forte Belvedere, Firenze

mancono le proposte museali nel Palazzo Fabroni e nelle sedi espositive della Fondazione Pistoia Musei. La stessa dimensione artistica si estende a **PESCIA**, dove ha sede il Parco monumentale di Pinocchio, primo esempio di giardino d'arte contemporanea in Toscana. Nella vicina **MONSUMMANO** si segnala un Museo d'arte e a **MONTECATINI** il recupero postmoderno dell'area ex Kursaal. **LUCCA**, meta turistica d'eccellenza, offre eventi contemporanei di culto come il Lucca Film Festival, Lucca Summer Festival, Lucca Comics & Games, Photolux Festival. Non mancano proposte museali dell'autorevole Fondazione Ragghianti. Nella vicina **BARGA** ha sede il consolidato Barga Jazz Festival.

In **VERSILIA**, la rinomata area costiera, accanto alla recente Cittadella del Carnevale di **VIAREGGIO** che caratterizza la "perla del Tirreno", si trova il centro produttivo e propulsivo di **PIETRASANTA**, considerata una "piccola Atene" per l'intensa presenza artistica, diffusa nel Parco sculture e concentrata nel Museo dei Bozzetti o evocata virtualmente al MuSA. A queste presenze si aggiunge la famosa sede teatrale e di incontri La Versiliana.

CARRARA, storica città del marmo, rappresenta un altro luogo di diffusione e produzione artistica contemporanea, con opere di eccellenza nel Parco della Padula, al Museo delle Arti di Carrara e nei Laboratori Artistici Nicoli. Non mancano esempi di spicco di architettura, nella sede modernista della Camera di Commercio a Carrara e nella nuova sede dell'Autorità portuale a Marina di Carrara.

PISA, storica città universitaria e principale polo scientifico della Toscana, conserva l'opera pubblica più iconica, il *Tuttomondo* di Keith Haring; inoltre il considerevole Museo della Grafica e la prestigiosa sede espositiva di Palazzo Blu sul lungarno; oltre ad alcuni degli appuntamenti più innovativi, come Internet Festival e il Pisa Book Festival.

LIVORNO, principale porto marittimo della Toscana, vanta il primo esperimento museale d'arte contemporanea in regione, oggi confluito nelle raccolte del nuovo Museo di Città, nella zona storica dove si svolge anche l'annuale festival Effetto Venezia. Accanto a questo si segnala un festival dedicato all'umorismo e alla satira legati allo spirito vernacolare della città. Nella splendida cornice di **BARATTI**, vicino a Piombino, si trova invece uno degli esempi più innovativi dell'architettura contemporanea prodotta in Toscana, opera di Vittorio Giorgini.

Nell'entroterra pisano, il distretto industriale di **PONTEDERA** si segnala per una diffusa presenza artistica contemporanea, il Museo Piaggio e l'attività teatrale. Nella vicina **PECCIOLI** l'arte contemporanea è integrata nell'ambiente tradizionale dei borghi. A **LAJATICO** è strettamente connessa al progetto di Teatro del Silenzio, promosso dal tenore Andrea Bocelli.

Nella città di **VINCI** sono presenti importanti opere contemporanee dedicate o ispirate al genio di Leonardo. Il distretto ceramico di **MONTELUPO FIORENTINO** vanta diverse opere pubbliche, il Museo Artistico Industriale Bitossi e la nuova sede dell'Atelier di Marco Bagnoli, affermato artista empoiese. A **CERTALDO**, città natale di Boccaccio, accanto a un'opera ambientale realizzata per il progetto *Dopopaesaggio*, si tiene il coinvolgente Festival internazionale Mercantia dedicato al teatro di strada.

A **POGGIBONSI**, sull'antica Via Francigena, l'arte contemporanea è ampiamente diffusa. Nella rinomata e frequentata **SAN GIMIGNANO** rassegne artistiche come *Affinità* e *Arte all'Arte* hanno lasciato opere di alcuni fra i maggiori artisti italiani e internazionali ed è attiva una Galleria d'arte moderna e contemporanea. A **COLLE VAL D'ELSA** si trovano altre opere significative e si punta al rinnovamento architettonico con un nuovo Festival di Architettura. Nella vicina **SIENA**, città di grandi tradizioni, si segnala un esempio unico di attualità artistica. La campagna senese ospita alcuni dei maggiori siti di arte ambientale, in particolare nei comuni di **ASCIANO**, **CASTELNUOVO BERARDENGA**, **MONTICIANO**. Nel peculiare paesaggio di **VOLTERRA** sono inserite grandi opere di Mauro Staccioli, artista di fama internazionale presente anche a Celle e nel Chianti. Nel cuore del paesaggio toscano tra Firenze e Siena, la presenza artistica contemporanea è ben radicata come dimostrano la straordinaria collezione del Castello di Ama a **GAIOLE IN CHIANTI**, le opere diffuse dalla rassegna territoriale *Tuscia Electa* a **SAN CASCIANO VAL DI PESA**, **GREVE IN CHIANTI** e **IMPRUNETA**.

In **MAREMMA** si incontrano alcuni dei più straordinari giardini d'artista, realizzati da artisti internazionali come Daniel Spoerri a **SEGGIANO** o Niki de Saint Phalle a **CAPALBIO**. A **CASTIGLIONE DELLA PESCAIA** si trova un giardino a tema simbolico ed ecologico del Viaggio di ritorno. A **FOLLONICA** ha sede un originale Museo delle Arti in Ghisa, accanto a cui si sviluppano oggi rassegne estive come il Follonica Summer Festival e il Grey Cat Jazz Festival. Appuntamenti di rilievo sono anche Festambiente a **GROSSETO** e Inequilibrio a **ROSIGNANO MARITTIMO**.

La scena artistica contemporanea è di casa pure nell'area aretina: a **SAN SEPOLCRO** ha luogo il Kilowatt Festival; a **SAN GIOVANNI VALDARNO** è attivo il Museo di Casa Masaccio; ad **AREZZO** ha sede il primo Museo dell'Oro; a **CORTONA** si organizza il Festival internazionale di fotografia Cortona On The Move. A **CHIANCIANO TERME** si trova invece un esempio eccelso di architettura di Pier Luigi Nervi. Il percorso nella Toscana contemporanea include inoltre splendide sedi di **cantine d'autore**, le cui architetture innovative sono impiantate in luoghi di lunga tradizione agricola e armonizzate con le bellezze paesaggistiche di questa terra.



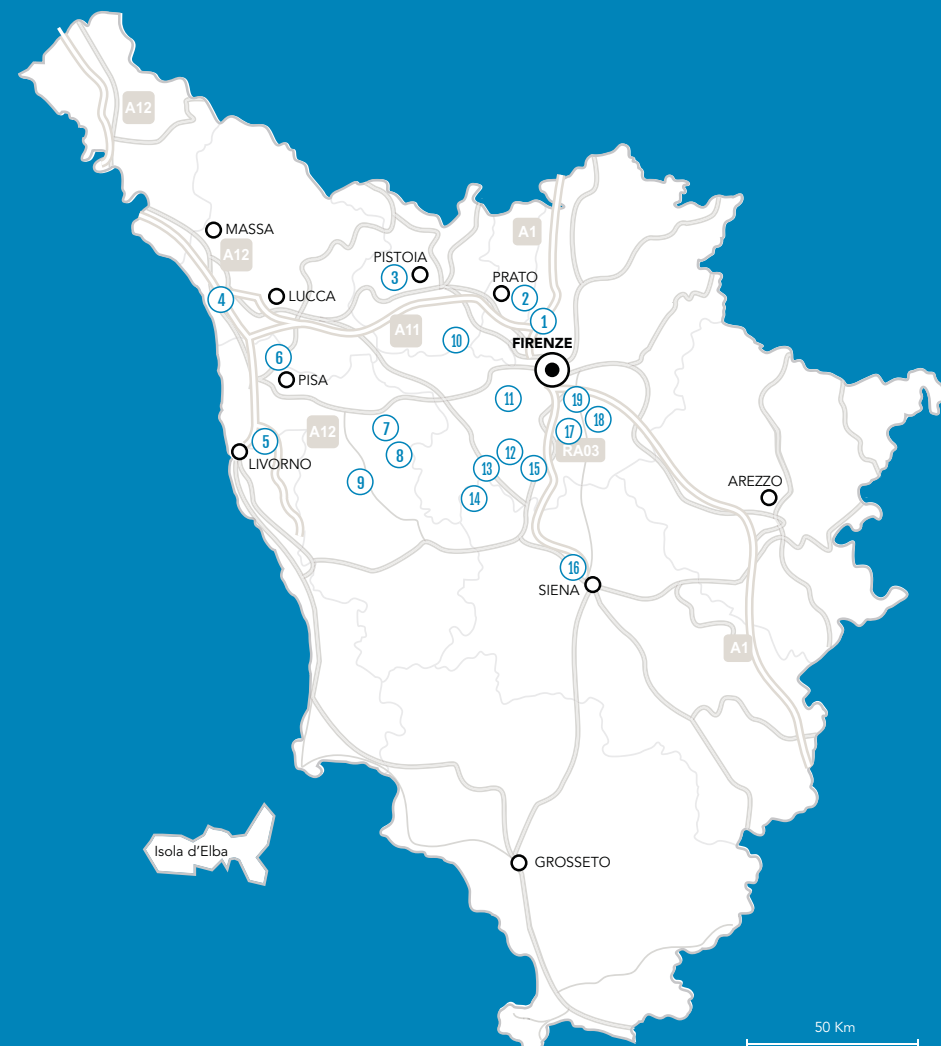
Luciano Fabro, *Italia all'asta*, 1994. San Gimignano. Sotto: Mimmo Paladino, *Una piazza per Leonardo*, 2006. Vinci



Giovanni Michelucci, *Chiesa dell'Autostrada*, 1964. Firenze. Sotto: Kendell Geers *Revolution/Love*, 2003 Castello di Ama

ARTE PUBBLICA, SEGNI URBANI E NEL TERRITORIO

Al considerevole patrimonio delle numerose città d'arte in Toscana si aggiunge oggi una diffusa presenza artistica contemporanea, con opere significative di importanti autori italiani e internazionali che rinnovano e aggiornano l'identità culturale e l'offerta turistica dell'intera regione. Finora le opere d'arte contemporanea sparse nel territorio non sono state viste come attrazioni, tuttavia si trovano spesso in zone molto frequentate o in posizione di grande passaggio e visibilità; tendono quindi a caratterizzare e arricchire i luoghi dove sono collocate. Col termine di "arte pubblica" sono indicate aree o siti ad alta densità o importante presenza di opere d'arte contemporanea, collocate per lo più all'aperto e con carattere di grandi segni urbani e forme distintive per il luogo o territorio dove si trovano. L'arte contemporanea costella e arricchisce molte zone del territorio toscano: dalla piana fiorentina ai centri della costa apuana, dalla Versilia alla Maremma, dalla Valdera alla Valdelsa, dal Chianti alle pendici dell'Amiata. A Firenze marca soprattutto gli ingressi della città e il confronto con la grande storia del capoluogo toscano. A Prato è stata innestata la prima "forma" permanente nel tessuto urbano e culturale che oggi ha assunto il carattere di nuova officina. A Pistoia si è diffusa sulla spinta della collezione Gori a Celle. A Pontedera ha sviluppato una vera e propria identità territoriale. A Peccioli è diventata oggetto di un laboratorio a cielo aperto. Pietrasanta ha raccolto un "parco" di sculture di livello internazionale. Livorno e Pisa vantano opere significative. Da Vinci a Certaldo, da Poggibonsi a San Gimignano, da Colle Val d'Elsa a Siena, da San Casciano in Val di Pesa all'Impruneta, è il cuore stesso della Toscana a pulsare per la presenza radicata di molte eccellenze della ricerca artistica attuale.



- 1. Firenze | 2. Prato | 3. Pistoia | 4. Pietrasanta - Lucca | 5. Livorno | 6. Pisa**
7. Pontedera - Pisa | 8. Peccioli - Pisa | 9. Lajatico - Pisa
10. Vinci - Firenze | 11. Montelupo Fiorentino - Firenze
12. Certaldo - Firenze | 13. Poggibonsi - Siena | 14. San Gimignano - Siena
15. Colle Val d'Elsa - Siena | 16. Siena | 17. San Casciano Val di Pesa - Firenze
18. Greve in Chianti - Firenze | 19. Impruneta - Firenze



FIRENZE

① TEATRO DI CONFRONTO CON LA STORIA

Il capoluogo regionale, "Patrimonio dell'Umanità" per l'Unesco, fa sfoggio di sé anche attraverso mostre e installazioni contemporanee in sedi storiche come **Palazzo Strozzi**, il **Forte del Belvedere** o il **Giardino di Boboli**, dove si trova fra l'altro una colossale scultura mitologica di Igor Mitoraj; offre inoltre opere pubbliche collocate in città dagli anni Ottanta: la scultura "riflessa" di Michelangelo Pistoletto a **Porta Romana**; l'emaciato San Giovanni di Giuliano Vangi vicino a **Ponte Vecchio**; la monumentale stele solare "per Galileo" di Giò Pomodoro a **Porta San Niccolò**; le figure "incantate" di Jean-Michel Folon nel panoramico **Giardino delle Rose** e davanti al teatro **Tuscany Hall**, in alcuni dei luoghi urbani più frequentati e trafficati. A questi si aggiungono grandi sculture di Corrado Cagli ed Eliseo Mattiacci, e un "rinoceronte" plasmato da Davide Rivalta intorno al nuovo **Teatro del Maggio Fiorentino**; la simbolica *Paloma* di Fernando Botero davanti all'aeroporto.
(VEDI ANCHE: ARCHITETTURE)

*Michelangelo Pistoletto, Dietrofront, 1981-1984.
Piazzale di Porta Romana*

► www.comune.fi.it/node/7164?language_content_entity=it
► www.visittuscany.com/it/attrazioni/il-giardino-delle-rose-di-firenze/

Igor Mitoraj, *Tindaro screpolato*, 1998. Giardino di Boboli. Sotto: Jean-Michel Folon, *Partir*, 2002. Giardino delle Rose.



Henry Moore, Forma quadrata con taglio, 1969-71. SOTTO: Piazza dell'Immaginario, 2014

PRATO

② OFFICINA DEL CONTEMPORANEO

Nella città dove ha sede il **Centro Pecci**, capofila della rete regionale del contemporaneo, si trovano in permanenza: la "forma" plastica di Henry Moore in **Piazza San Marco**; la scultura simbolica di Jacques Lipchitz in **Piazza del Comune**; nuove opere per il culto di Robert Morris e Giuseppe Spagnolo nella **Cattedrale di Santo Stefano**; un'evocativa fontana "mongolfiera" di Marco Bagnoli in **Piazza Ciardi**; originali opere di luce di Fabrizio Corneli e Carlo Bernardini nei pressi del **Castello dell'Imperatore**; altri segni urbani, come il postmoderno omaggio a Paolo Uccello di Ben Jakober & Yannick Vu in **Via Pomeria** e la scomposizione modulare di Loris Cecchini all'ingresso dell'**Area ex Campolmi**, sede della Biblioteca Lazzerini e del **Museo del Tessuto**. Di grande interesse risulta il progetto urbano di **Piazza dell'Immaginario** che propone un notevole nucleo di opere fotografiche all'aperto, nel cosiddetto "quartiere cinese" fuori dall'antica Porta Pistoiese. (VEDI ANCHE: MUSEI D'ARTE; MUSEI TEMATICI; ARCHITETTURE)

Loris Cecchini, Waterbones, 2018. Particolare

► www.cittadiprato.it/it/itinerari/501/Prato-contemporanea/
 ► www.dryphoto.it/new/category/piazza-dellimmaginario





Roberto Barni, *Il giro del sole*, 1996

PISTOIA

③ CITTÀ DI PIANTE E DI ARTISTI

Capitale italiana della Cultura nel 2017, conta una presenza artistica contemporanea consolidata. Oltre alla grande scultura di Alberto Burri a Santomato, emblema della straordinaria collezione Gori a **Villa Celle**, nel centro cittadino si trovano opere collegate all'attività di **Palazzo Fabroni**, come le sculture di Roberto Barni in **Piazza dell'Ortaggio**, l'installazione lunare di Gianni Ruffi in **Piazza Giovanni XXIII**, le vetrate artistiche di Umberto Buscioni nell'antica **Chiesa di San Paolo**, il simbolo universale di Renato Ranaldi sulle mura di **Via Fonda**. Si segnalano inoltre un'imponente opera di Anselm Kiefer alla Biblioteca San Giorgio, nell'**Area ex Breda**, e **Il Giardino Volante** in Via degli Armeni con opere ludiche dell'artista Luigi Mainolfi, del designer Alessandro Mendini e dello stesso Ruffi. (VEDI ANCHE: ARTE AMBIENTE; MUSEI D'ARTE; ARCHITETTURE)

► www.discoverpistoia.it
 ► www.ilgiardinovolante.it/

PIETRASANTA

④ PICCOLA ATENE DELLA SCULTURA

Cittadina della Versilia rinomata per la sua vocazione artistica, tanto da meritarsi l'appellativo di "piccola Atene", è nota per le lavorazioni del bronzo e del marmo che si svolgono nel suo territorio e attraggono artisti e cultori da tutto il mondo. Insieme alle tracce della produzione scultorea conservate nel **Museo dei Bozzetti**, a molteplici attività espositive pubbliche e private, nello spazio urbano si è sviluppato dagli anni Novanta il progetto pubblico del **Parco internazionale della Scultura contemporanea**, con opere permanenti fra gli altri di artisti come Fernando Botero, Pietro Cascella, Jiménez Deredia, Jean-Michel Folon, Francesco Messina, Igor Mitoraj, Costantino Nivola, Jorgen Sorensen, Helidon Xhixha, Kan Yasuda, considerati fra i maggiori scultori contemporanei. Varie sculture adornano anche il Parco della **Versiliana** a Marina di Pietrasanta, rinomata sede letteraria e teatrale. (VEDI ANCHE: MUSEI D'ARTE, EVENTI)

Fernando Botero, *Il Guerriero*, 1992

► www.museodeibozzetti.it/it/home/il-museo/parco-della-scultura-contemporanea
 ► www.welcome2lucca.com/pietrasanta-la-piccola-atene/





Sandro Chia, *Bagnante*, 2016. Scoglio della Regina

LIVORNO

⑤ UN PORTO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Porta sul mare della Toscana e storico porto-franco commerciale e culturale, ha dato vita all'esperienza pilota del Museo progressivo d'arte contemporanea, aperto negli anni Settanta e oggi confluito con la sua ricca collezione nella sede rinnovata del **Museo della Città**, nel centrale quartiere detto "Venezia nuova". Conta presenze significative d'arte pubblica recente, come il nudo femminile in bronzo di Sandro Chia che danza in riva al mare, suggellando il recupero architettonico dello storico stabilimento sul cosiddetto **Scoglio della Regina**, riconvertito in centro di ricerca avanzata, e l'installazione di bambù di Alfredo Pirri che caratterizza la corte esterna del nuovo Museo della Città in **Piazza del Luogo Pio**.
(VEDI ANCHE: MUSEI D'ARTE)

► www.museofattori.livorno.it/mostre-ed-eventi/allimbrunire-inaugurate-le-opere-di-alfredo-pirri-al-museo-della-citta/

PISA

⑥ TUTTO IL MONDO IN UN MURALE

Oltre alla famosissima Piazza dei Miracoli inclusa nel "Patrimonio dell'Umanità", la città può vantare anche una grande opera contemporanea tra le più rinomate dell'intera regione: il murale *Tuttomondo* dipinto all'esterno della canonica della **Chiesa di Sant'Antonio Abate**, è l'ultima opera pubblica dell'astro americano Keith Haring, scomparso prematuramente nel 1990 e oggi celebrato e ammirato in tutto il mondo. L'insieme compositivo e multicolore delle diverse forme raffigurate sintetizza in modo originale, diretto e facilmente riconoscibile, il tema universale dell'armonia e della pace nel mondo. Per il carattere iconico e la composizione lineare del grande "disegno" murale, risulta significativo fare un'associazione con il **Museo della Grafica** a Palazzo Lanfranchi, principale realtà museale d'arte contemporanea in città, affiancata dalla prestigiosa sede espositiva di **Palazzo Blu**.
(VEDI ANCHE: MUSEI TEMATICI)

Keith Haring, *Tuttomondo*, 1989

► www.terredipisa.it/attrazione/pisa-murales-tuttomondo-di-keith-haring/
► www.visittuscany.com/it/attrazioni/il-murales-di-keith-haring-a-pisa/





Enrico Baj, Muro di Pontedera, 2004-2006

PONTEDERA

⑦ CITTÀ D'ARTE CONTEMPORANEA

La Valdera pisana è un comprensorio ad alta densità artistica contemporanea, a iniziare dalla città di **Pontedera** dove ha sede anche il **Museo Piaggio** e dove si snoda dagli anni Ottanta un vasto percorso d'arte urbana: si incontrano il monumentale mosaico postumo di Enrico Baj in **Viale Risorgimento**; una scultura di Nado Canuti in **Piazza Garibaldi**, dove è collocata un'intera collezione di "sedili" d'autore; altre sculture di Kan Yasuda sulla **Tosco-Romagnola**, di Mino Trafeli in **Piazza Unità**, di Pietro Cascella in **Piazza Curtatone**, di Giuliano Vangi in **Piazza Cavour**, di Arturo Carmassi in **Viale Europa**; per concludere con il gigantesco "passaggio" lunare di Mino Trafeli sulla **rotatoria di Camugliano** a Ponsacco (PI). (VEDI ANCHE: MUSEI TEMATICI E D'IMPRESA)

► www.valderatoscana.it/citta-darte/
 ► www.valderatoscana.it/pontedera/



David Tremlett, Via di Mezzo, 2019. Ghizzano

PECCIOLI

⑧ LABORATORIO D'ARTE A CIELO APERTO

Dagli anni Novanta il comune della Valdera è stato trasformato in laboratorio artistico a cielo aperto, commissionando installazioni urbane ad artisti come Hidetoshi Nagasawa, Vittorio Messina, Federico De Leonardis, Vittorio Corsini, Nicola Carrino, Alberto Garutti e Remo Salvadori che le hanno ambientate nel centro di **Peccioli**; opere del duo Fortuyn/O'Brien seguite da interventi recenti realizzati da Alicja Kwade, David Tremlett e Patrick Tuttofuoco appositamente per la frazione di **Ghizzano**. L'insieme di questi interventi sviluppa il concetto di "frontiera del contemporaneo", introdotto simbolicamente dalla rotatoria di **Via della Fila**, alle porte di Peccioli, firmata dal noto designer Giorgetto Giugiaro.

► www.fondarte.peccioli.net



Teatro del Silenzio, 2006-2008

LAJATICO

9 TEATRO DEL SILENZIO

Oltre ad un'installazione di Mino Trafeli in **Piazza San Carlo**, frutto di un progetto regionale dedicato allo scultore toscano, spicca il sito del **Teatro del Silenzio** che ingloba in un'opera unica il suggestivo paesaggio collinare dell'entroterra volterrano, un laghetto artificiale circondato da blocchi di travertino e un monumentale frammento di "maschera" di Igor Mitoraj. La grande scultura è il fulcro plastico e simbolico di un "teatro" circolare all'aperto che si anima un solo giorno all'anno, in occasione di un evento promosso dal tenore Andrea Bocelli, nativo di questa zona, per celebrare il "bel canto" in un luogo mozzafiato.

► www.valderatoscana.it/teatro-del-silenzio-lajatico/
 ► www.visittuscany.com/it/idee/cosa-fare-e-cosa-vedere-a-lajatico/



Mario Ceroli, L'Uomo di Vinci, 1987

VINCI

10 LEONARDO E IL CONTEMPORANEO

L'area dell'Empolese e Valdelsa fiorentina include alcuni borghi storici interessati da originali contaminazioni contemporanee, a partire dalla celebre **Vinci** che ha dato i natali a Leonardo, dove negli anni Ottanta è stata collocata una versione dell'Uomo vitruviano di Mario Ceroli. In onore a Leonardo nel 2006 è stata inaugurata un'intera **piazzetta** ideata in forma artistica da Mimmo Paladino, vincitore di un concorso internazionale per collegare spettacolarmente le due sedi in cui si divide il **Museo Leonardiano**. Non mancano ulteriori omaggi pubblici al genio di Vinci, realizzati e donati da artisti internazionali come gli scultori Nina Akamu e Wu Weishan, che rivisitano un progetto equestre e la figura stessa di Leonardo.

► www.museoleonardiano.it/ita/leonardo-a-vinci/arte-contemporanea-per-leonardo
 ► www.latoscanadileonardo.it/it/luoghi/citta-metropolitana-di-firenze/comune-di-vinci/



MONTELUPO

11 CERAMICA D'ARTISTA

La località è nota per le produzioni in ceramica, come dimostrano le presenze dello storico Museo della Ceramica e dello specialistico **MAIB-Museo Artistico Industriale Bitossi**, oltretutto del nuovo **Atelier di Marco Bagnoli**, artista affermato che include, tra i suoi preferiti, anche questo materiale. Recentemente a Montelupo si è sviluppato un ricco percorso incentrato sulla ceramica come "materia prima" per l'arte contemporanea, con opere pubbliche realizzate in loco: interventi su un muro di Gianni Asdrubali in **Via Caverni**, un grande vaso di Bertozzi & Casoni in **Via Giro delle Mura**, una "spugna" di Loris Cecchini in **Piazza XX Settembre**, colonne simboliche di Ugo La Pietra in **Piazza Vittorio Veneto**, un doppio "giardino" di Hidetoshi Nagasawa in **Piazza VIII Marzo**, un "pozzo" di Lucio Perone in **Via Tassinari**, "televisori" di Fabrizio Plessi in un'antica fornace. Queste creazioni originali danno una nuova identità alla città. (VEDI: MUSEI TEMATICI E D'IMPRESA; ARCHITETTURE)

Ugo La Pietra, Tradizione rinnovata. Sei colonne simboliche, 2016

► www.museomontelupo.it/percorso-arte-e-sculpture-in-citta-ceramica-contemporanea/



Hidetoshi Nagasawa, Il giardino della casa da tè, 2001

CERTALDO

12 UN GIARDINO GIAPPONESE

L'antica città medievale, famosa per aver dato i natali a Giovanni Boccaccio, è oggi conosciuta anche per l'annuale **Festival Mercantia** dedicato al teatro di strada. Un cortile laterale dello storico **Palazzo Pretorio** custodisce il sorprendente *Giardino della Casa del Tè* di Hidetoshi Nagasawa, progetto di punta dell'esperienza artistica *Dopopaesaggio* (1996-2002) riguardo alle relazioni fra "spazio sociale ed ambiente naturale nell'arte contemporanea". L'artista giapponese, attivo in Italia dagli anni Sessanta, ha reinterpretato a Certaldo una forma persistente nel medioevo, un *hortus conclusus*, per creare un dialogo ideale fra le culture occidentale e orientale. Altre opere dell'artista si trovano anche a **Celle** e a **Villa La Magia**. (VEDI ANCHE: ARTE AMBIENTE; EVENTI)

► www.museiempolesevaldelsa.it/palazzo-pretorio-certaldo/



Antony Gormley, *Fai Spazio Prendi Posto*, 2004

POGGIBONSI

⑬ ARTE CONTEMPORANEA SULLA VIA FRANCIGENA

Nella Valdelsa senese, come conseguenza diretta delle rassegne *Affinità* (1994) e soprattutto *Arte all'Arte* (1996-2005) che per oltre un decennio hanno diffuso opere dei maggiori artisti italiani e internazionali, si è sviluppato un ricchissimo percorso d'arte pubblica. A **Poggibonsi**, antico borgo sulla Via Francigena, al margine del Chianti, Antony Gormley ha sparso una serie di sculture umane pixelate nel **centro storico**, Mimmo Paladino ha installato figure simboliche dentro la medievale **Fonte delle Fate**, Sarkis ha realizzato una *Fontana "relazionale"* in **Piazza Matteotti**, Kiki Smith ha collocato una "silenziosa" figura femminile alla **Fortezza Medicea**.

► www.betusanforaday.com/artcraft/percorsi-contemporanei/

SAN GIMIGNANO

⑭ UN GIOIELLO D'ARTE CONTEMPORANEA

Città medievale inclusa nel "Patrimonio dell'Umanità", oltre alla **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea** intestata al pittore Raffaele De Grada, offre installazioni di grandi artisti italiani realizzate per il progetto *Affinità: l'Italia appesa* da Luciano Fabro sul **Palazzo del Podestà**; la campana fissata da Jannis Kounellis all'esterno della **Chiesa di San Jacopo**; la *Meridiana* "disegnata" da Giulio Paolini all'esterno della **Chiesa di Sant'Agostino**; la volta dorata da Nunzio nel **Vicolo dei Bongi**; l'installazione sospesa da Eliseo Mattiacci alla **Rocca di Montestaffoli**. Inoltre sono rimaste in permanenza, dopo varie edizioni della rassegna internazionale *Arte all'Arte*, opere di alcuni protagonisti della scena contemporanea: l'installazione sotterranea di Anish Kapoor al **Torrione di Sant'Agostino**, un'altra figura di Kiki Smith alla **Rocca di Montestaffoli**, il mosaico di Luisa Rabbia alla **Fonte Medievale**, l'iscrizione di Joseph Kosuth in **Piazza del Bagolaro**. (VEDI ANCHE: MUSEI D'ARTE)

Anish Kapoor, *Underground*, 2005

► www.betusanforaday.com/artcraft/percorsi-contemporanei/





Atelier Jean Nouvel con Daniel Buren, Piazza Arnolfo, 2009

COLLE DI VAL D'ELSA

15 FULCRO DI RINNOVAMENTO URBANO

Città nota per la produzione di cristallo, ha rinnovato la centrale **Piazza Arnolfo di Cambio**, intestata al suo più illustre concittadino, su progetto dell'architetto Jean Nouvel con interventi degli artisti Daniel Buren e Alessandra Tesi. In seguito alla rassegna internazionale *Arte all'Arte* presenta inoltre in permanenza: il *memorandum* di Alberto Garutti in **Via Meoni**; l'intervento di Marisa Merz sulla porta di un'antica cisterna all'ingresso della città; la colonna testuale di Ilya Kabakov al **Bastione della Sapia**; il progetto UMoCA di Cai Guo-Qiang sotto gli archi del **Ponte San Francesco** e una figura di Kiki Smith sotto all'antico Baluardo; l'inserimento di Tadashi Kawamata alla **Porta Nuova**; il progetto del *Sonar* di Loris Cecchini in **Località Molinuzzo**.

► www.betuscanforaday.com/artcraft/percorsi-contemporanei/



Tony Cragg, *The Drop*, 1998

SIENA

16 UNA GOCCIA D'ARTE CONTEMPORANEA

Città radicata alla propria identità storico-artistica, riconosciuta "Patrimonio dell'Umanità" e legata a una ricca tradizione simboleggiata dal Palio, presenta un'importante opera pubblica di Tony Cragg, considerato uno dei massimi esponenti della scultura postmoderna. Collocata nella suggestiva e appartata cornice panoramica dell'**Orto de' Tolomei**, *The Drop* (la goccia) è stata concepita in occasione della mostra dell'artista nel complesso di Santa Maria della Scala; realizzata con strati di travertino sovrapposti che compongono una sedimentazione perfetta, scolpita nel tempo. La pietra e le sue stratificazioni rimandano anche alla terra e al lungo lavoro dell'uomo per plasmarne la forma.

► www.terradisiena.org/2014/08/siena-orto-de-tolomei-un-angolo-poco-conosciuto/



Mario Merz, *Senza Titolo*, 1997/1999. San Casciano Val di Pesa

CHIANTI

17 18 19 PAESAGGI CONTEMPORANEI NEL CHIANTI FIORENTINO

Rinomato in tutto il mondo per la bellezza del suo territorio, accoglie in permanenza opere realizzate per la pluriennale rassegna *Tuscia Electa* (1996-2010) intesa a ridefinire il paesaggio toscano attraverso l'arte contemporanea. **San Casciano Val di Pesa** ospita un'originale installazione di Mario Merz, presenza illuminante sopra le **mura antiche**, e un intreccio monumentale di "steli" di Mauro Staccioli sulla **Via Cassia** in direzione di Firenze. Un monolitico *Stollo* di Mauro Staccioli si trova anche in **Piazza della Biblioteca a Greve in Chianti**. Mentre a **Impruneta** Alan Sonfist ha realizzato un'installazione nell'oliveta presso l'antica **fornace Poggi**, in forma archetipica di foglia d'ulivo disegnata usando piastrelle di terracotta.

► www.tusciaelecta.org/luoghi/
 ► www.sancascianovp.net/percorsi-dinteresse



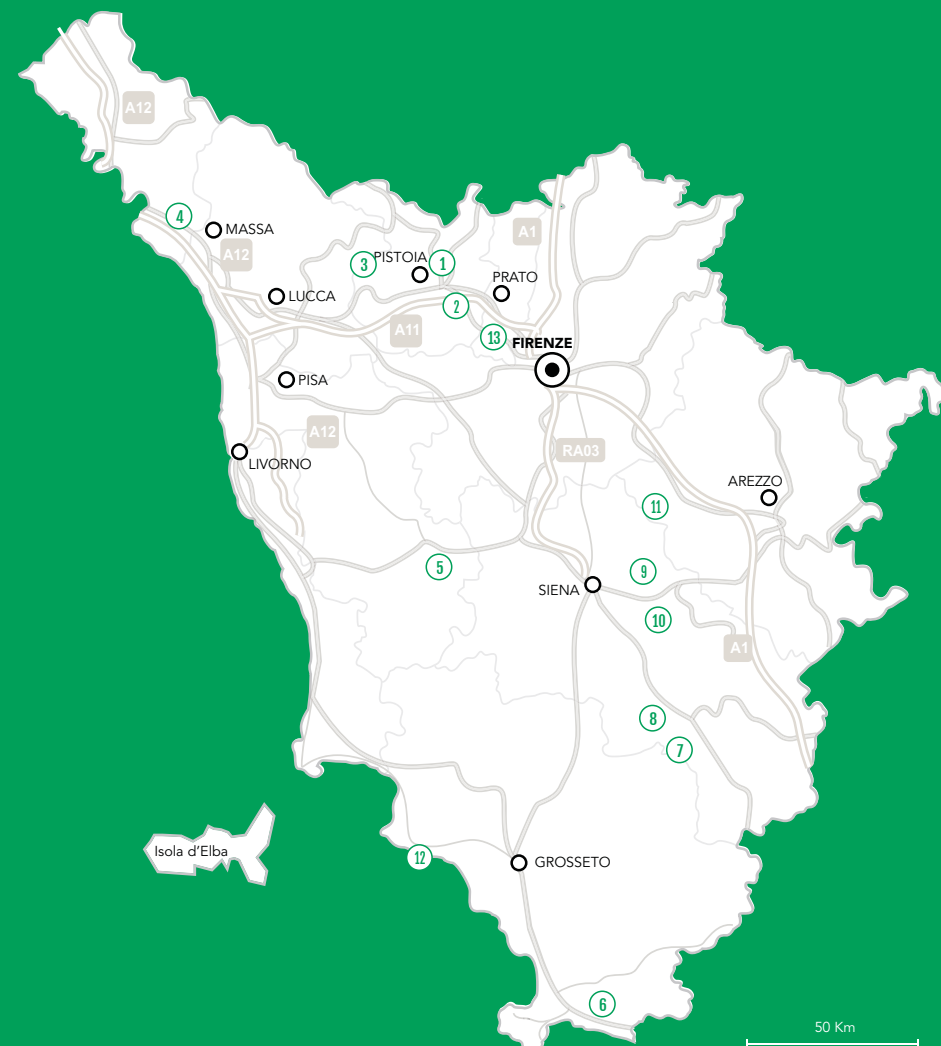
Alan Sonfist, *Birth by Spear*, 2010. Impruneta

PARCHI, GIARDINI E ARTE NELL'AMBIENTE

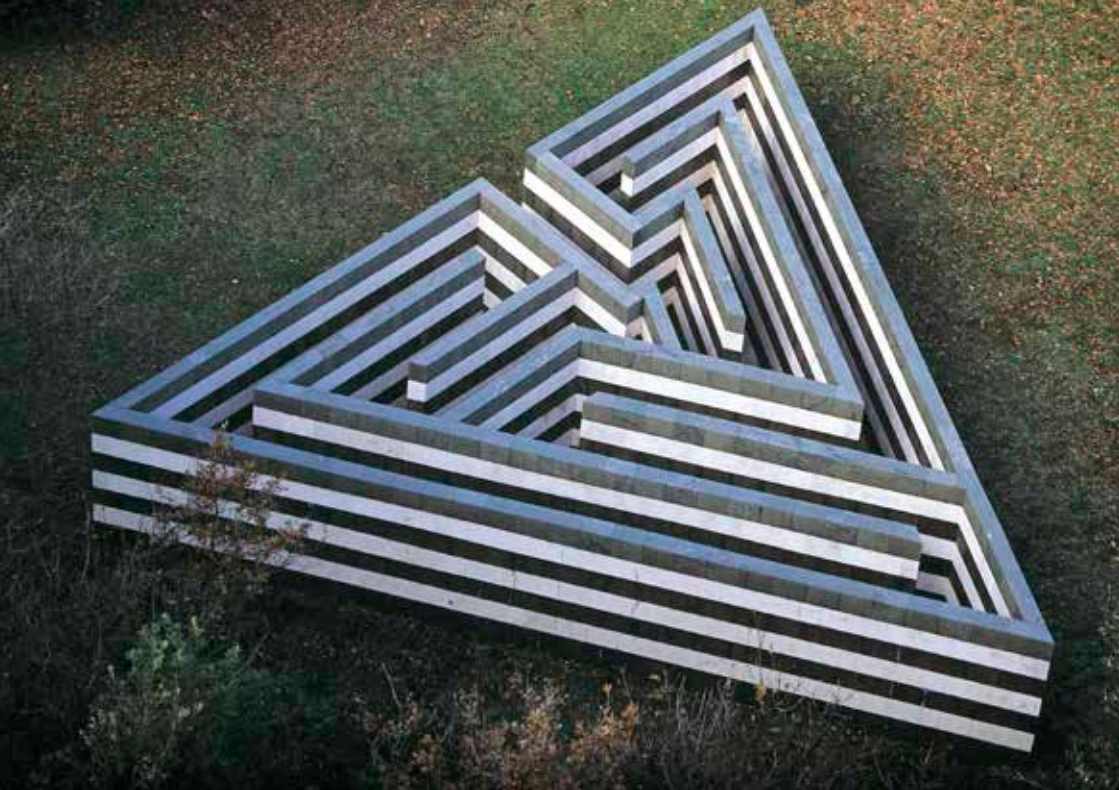
Alle porte di Pistoia, l'intraprendenza di un collezionista (Giuliano Gori) ha raccolto quella che è oggi considerata la maggiore collezione di arte ambientale in Italia. Altri parchi di sculture, il cui precedente illustre è il Parco monumentale di Pinocchio a Collodi realizzato fra gli anni Cinquanta e Settanta, e diversi interventi d'arte nell'ambiente, come quelli del volterrano Mauro Staccioli, si sono sedimentati nelle campagne toscane: da Carrara alle Terre di Siena, ma pure in sedi storiche come il parco della Villa Medicea La Magia di Quarrata (PT) "Patrimonio dell'Umanità".

Il territorio toscano ha attirato artisti da tutto il mondo, come Jean-Paul Philippe e Kurt Laurenz Metzler che hanno eletto la campagna senese a loro residenza e luogo d'intervento privilegiato. Protagonisti indiscussi della neoavanguardia, come Niki de Saint-Phalle e Daniel Spoerri, hanno scelto la Maremma per realizzare i loro sperimentali giardini d'artista. I progetti selezionati corrispondono a mete fra le più significative che si possono trovare in Toscana: dove il paesaggio si declina in forme eccelse di parchi d'arte e giardini d'artista; dove l'arte s'inserisce alla perfezione come segno ambientale o come nuovo strumento di trasformazione del territorio. Dagli anni Novanta si sono affermate e diffuse rassegne di richiamo nazionale e internazionale a San Gimignano e in Valdelsa (*Affinità; Arte all'Arte*), nel Chianti (*Tuscia Electa*), o fra il Chianti e la Valdelsa (*Dopopaesaggio*), che hanno portato stabilmente l'arte contemporanea nel "cuore" storico e ambientale della Toscana più rinomata e frequentata. In seguito si sono sviluppate collezioni in luoghi inattesi come il Castello di Ama, nel contesto unico dell'omonima tenuta vinicola di Gaiole in Chianti. Non mancano infine progetti eco-ambientali, come il simbolico Giardino del Viaggio di Ritorno in Maremma e lo sperimentale *Artlands* nelle zone umide della piana fiorentina.

- ▶ www.regione.toscana.it/~parchi-d-arte-contemporanea-in-toscana
- ▶ www.toscana900.com/itinerari/itinerari-del-territorio/parchi-e-arte-ambientale/
- ▶ www.visittuscany.com/it/idee/larte-en-plein-air-in-toscana-gioielli-nella-natura/



1. Pistoia | 2. Quarrata - Pistoia | 3. Pescia - Pistoia | 4. Carrara - Massa Carrara
5. Volterra - Pisa | 6. Capalbio - Grosseto | 7. Seggiano - Grosseto
8. Monticiano - Siena | 9. Castelnuovo Berardenga - Siena
10. Asciano - Siena | 11. Gaiole in Chianti - Siena
12. Castiglione della Pescaia - Grosseto | 13. Piana fiorentina - Firenze



Robert Morris, *Labirinto*, 1982. Sotto: Magdalena Abakanowicz, *Katarsis*, 1985. (Collezione Gori)

PARCO DI VILLA CELLE

① PISTOIA

Dai primi anni Ottanta è sede della straordinaria collezione Gori, considerata fra le più importanti raccolte d'arte ambientale al mondo, con opere appositamente create per il parco romantico e gli edifici annessi alla villa barocca e alla fattoria da un'ottantina di artisti di fama internazionale. Fra questi vanno ricordati Magdalena Abakanowicz, Daniel Buren, Loris Cecchini, Ian Hamilton Finlay, Dani Karavan, Joseph Kosuth, Sol LeWitt, Richard Long, Fausto Melotti, Robert Morris, Hidetoshi Nagasawa, Dennis Oppenheim, Claudio Parmiggiani, Giuseppe Penone, Jaime Plensa, Anne & Patrick Poirier, Richard Serra, Susana Solano, Alan Sonfist, Giuseppe Spagnolo, Mauro Staccioli, Costas Tsoclis. Nella realizzazione dei loro progetti l'ambiente ha smesso di essere un semplice contenitore diventando l'elemento integrante di ciascuna opera; in questo modo ogni opera realizzata a Celle esalta un particolare del luogo e assume valore nell'esserne parte.

Dani Karavan, *La cerimonia del tè*, 1999.

► www.goricoll.it/

► www.visittuscany.com/it/attrazioni/collezione-gori-alla-fattoria-di-celle/





Daniel Buren, Muri fontane a 3 colori per un esagono, 2005-2011

PARCO DI VILLA LA MAGIA

② QUARRATA (PISTOIA)

Il parco propone un intenso percorso fra installazioni realizzate appositamente per il luogo da importanti artisti come Daniel Buren, Maurizio Nannucci, Hidetoshi Nagasawa, Marco Bagnoli, Anne & Patrick Poirier, Fabrizio Corneli, che si integrano all'affascinante cornice verde della Villa Medicea riconosciuta dal "Patrimonio Unesco". A partire dalla limonaia, passando per il giardino all'italiana e arrivando al laghetto nel parco, la collezione di opere si snoda attraverso un circuito praticabile dove le forme artistiche si coniugano allo "spirito del luogo" storico: materia di riflessione e di evocazione sensoriale per il visitatore.

► www.villalamagia.com/sito_wp/arte/collezione-permanente



Pietro Consagra, Albero della cuccagna. Particolare del Giardino di Pinocchio

PARCO DI PINOCCHIO

③ COLLODI, PESCIA (PISTOIA)

È il primo esempio di giardino d'arte contemporanea, inteso a commemorare la fiaba famosa in tutto il mondo e il suo autore, Carlo Lorenzini, nativo del paese che usava come proprio pseudonimo. Dai primi anni Cinquanta in un'ampia area verde sono state collocate le prime opere di scultura, come il monumento a *Pinocchio* e *la Fata* di Emilio Greco e la *Piazzetta dei Mosaici* di Venturino Venturi; nei due decenni successivi sono stati aggiunti elementi di architettura, come il *Paese dei Balocchi* di Giovanni Michelucci e il *Grande Pescecane* di Marco Zanuso, insieme a scenografie ambientali del noto architetto di giardini Pietro Porcinai. Concludono il percorso numerose sculture di Pietro Consagra.

► www.pinocchio.it/parco-monumentale/
 ► www.visittuscany.com/it/idee/luoghi-di-pinocchio-in-toscana/



Ian Hamilton Finlay, *Omaggio a Rousseau*, 2002

PARCO DELLA PADULA

④ CARRARA (MASSA CARRARA)

Recuperato alla fine del Novecento e adibito a parco d'arte contemporanea in occasione della XI Biennale di Scultura, curata nel 2002 dal collezionista d'arte ambientale Giuliano Gori, presenta in permanenza sculture e installazioni in marmo di artisti del calibro di Ian Hamilton Finlay, Dani Karavan, Sol LeWitt, Luigi Mainolfi, Mario Merz, Robert Morris, Claudio Parmiggiani. Dopo l'ultima edizione della Biennale apuana, realizzata nel 2010, il parco rappresenta un emblema della vocazione artistica della città del marmo, complementare al patrimonio di opere raccolte nel Centro di Arti Plastiche. Le opere nel parco costituiscono anche il primo museo di scultura contemporanea all'aperto di Carrara.

► www.musei.carrara.ms.gov.it/parco-della-padula/index.php/home/

LUOGHI D'ESPERIENZA

⑤ VOLTERRA (PISA)

Il complesso dei *Luoghi d'esperienza* è un percorso di grandiose sculture ambientali realizzate dall'artista Mauro Staccioli, originario di Volterra e attivo a Milano, da dove si è affermato fra gli anni Settanta e Novanta in tutto il mondo. In occasione di un articolato intervento nella sua città natale, nel 2009 l'artista ha delineato un rapporto intimo e sensibile tra le forme "primarie" delle sue sculture in cemento o metallo, come cerchi, dischi, steli, e i profili caratteristici delineati nell'entroterra volterrano. Nel loro insieme, queste installazioni di Staccioli rappresentano una delle migliori sintesi fra arte e paesaggio in Toscana. Altre opere dell'artista si trovano a Celle, al Giardino di Spoerri e nel Chianti.

Mauro Staccioli, *La Boldria*, 2009.
Loc. La Mestola, Volterra

► www.visittuscany.com/it/itinerari/nelle-campagne-di-volterra-tra-land-art-borghi-e-natura/





Niki de Saint-Phalle, *Il Sole*. Particolare del Giardino dei Tarocchi

GIARDINO DEI TAROCCHI

⑥ GARAVICCHIO, CAPALBIO (GROSSETO)

È un monumentale parco di sculture ideato e realizzato a partire dal 1979 dall'artista Niki de Saint Phalle, avvalendosi in parte della collaborazione dello scultore Jean Tinguely, insieme al quale ha realizzato anche la fontana del Centre Pompidou a Parigi. Ispirato al famoso Parc Güell di Antoni Gaudì a Barcellona, il giardino si sviluppa come un percorso fra le 22 figure dell'esoterico gioco dei Tarocchi, rappresentate in altrettante sculture gigantesche e per lo più praticabili, secondo lo stile onirico e originale dell'artista che qui ha lavorato e vissuto fino alla morte nel 2002. Il padiglione d'ingresso al giardino è stato progettato, per la Fondazione che lo gestisce, dall'archistar Mario Botta.

► www.giardinodeitarocchi.it/
 ► www.visittuscany.com/it/attrazioni/il-giardino-dei-tarocchi-00001/



Daniel Spoerri, *Sentiero murato labirintiforme*, 1995-1998

GIARDINO DI DANIEL SPOERRI

⑦ SEGGIANO (GROSSETO)

Aperto nel 1997 come Fondazione autonoma, è stato ideato dal noto artista svizzero di origini rumene, oggi celebrato nei maggiori musei del mondo per le sue invenzioni: dal "quadro-trappola" alla Eat Art. Spoerri si è immerso per oltre due decenni nel paesaggio alle pendici del Monte Amiata, lontano dagli stereotipi della campagna toscana, dove ha realizzato varie opere e ha invitato artisti a lui vicini. Qui si possono ammirare più di cento installazioni di Spoerri e di autori di fama internazionale, come Eva Aeppli, Arman, Roberto Barni, Dani Karavan, Luigi Mainolfi, Aldo Mondino, Meret Oppenheim, Nam June Paik, Dieter Roth, Raphael Soto, Mauro Staccioli, Jean Tinguely, Roland Topor, Not Vital, Erwin Wurm.

► www.danielspoerri.org/giardino/it/
 ► www.visittuscany.com/it/idee/gita-giardino-daniel-spoerri/



Veduta del Giardino di K. L. Metzler

GIARDINO DI KURT LAURENZ METZLER

⑧ IESA, MONTICIANO (SIENA)

Il Giardino raccoglie dal 1995 una cinquantina di sculture intorno all'abitazione-studio dell'artista svizzero. L'autore ha usato il caratteristico paesaggio senese come spazio scenico per disporre teatralmente, in un unico complesso ambientale, il suo colorato campionario di figure umane intese a interpretare idealmente le relazioni fra l'uomo e il territorio.

Le sculture sono realizzate per lo più in metallo (bronzo, ferro, alluminio) e sono vivacizzate da accese monocromie. I soggetti raffigurati, spesso fuori scala, sono ballerini o Icaro, figure meccanizzate (*Motor Menschen*), lettori di giornali o "nevrotici metropolitani" (*Stadtneurotiker*), contrapposti alla quiete dell'ambiente toscano.

► <https://it-it.facebook.com/pages/category/Arts—Entertainment/Parco-di-sculture-Kurt-Laurenz-Metzler-313304945848135/>
 ► www.toscana900.com/museo/parco-di-sculture-kurt-laurenz-metzler/



Nicolas Bertoux, Coin de Bois Blanc, 2016

PARCO SCULTURE DEL CHIANTI

⑨ PIEVASCIATA, CASTELNUOVO BERARDENGA (SIENA)

Il Parco raccoglie dal 2004 un complesso di opere nel bosco antistante alla vecchia fornace, su iniziativa privata dei coniugi Giadrossi. Collegati al progetto ambientale di trasformare Pievasciata in "borgo d'arte contemporanea", gli interventi artistici risultano spesso iconici e colorati, in modo da stagliarsi nel contesto tradizionale e territoriale chiantigiano. Sono stati invitati artisti provenienti dai cinque continenti, che hanno utilizzato materiali diversi e lavorato in loco per fornire al visitatore un'ampia panoramica della varietà artistica nel mondo. Nel parco è stato creato anche un anfiteatro che ospita un denso programma di concerti estivi.

► www.chiantisculpturepark.it
 ► www.visittuscany.com/it/idee/una-gita-a-pievasciata-il-borgo-darte-contemporanea/



Jean-Paul Philippe, *Site Transitoire*, 1993

SITE TRANSITOIRE

⑩ LEONINA, ASCIANO (SIENA)

L'artista francese Jean-Paul Philippe ha realizzato nel 1993 un complesso monumentale in aperta campagna, con vista panoramica sul piccolo borgo di Mucigliani. Affascinato dalle cave di travertino e dalla campagna delle Crete senesi, Philippe ha concepito un "sito" con elementi che dialogano tra loro e con la natura: una sedia per accogliere il passante, una finestra orientata per ricevere l'ultimo raggio di sole al tramonto del solstizio d'estate, un labirinto. Attraverso la scultura l'artista ha creato una "archeologia interiore" dove affiorano tracce dei suoi incontri e dei suoi viaggi. Quest'opera "megalitica" è diventata un luogo unico, di passaggio e incontro tra artisti di discipline e orizzonti diversi.

► www.terresiena.it/it/crete-senesi/263-itinerari-artistici/292-site-transitoire



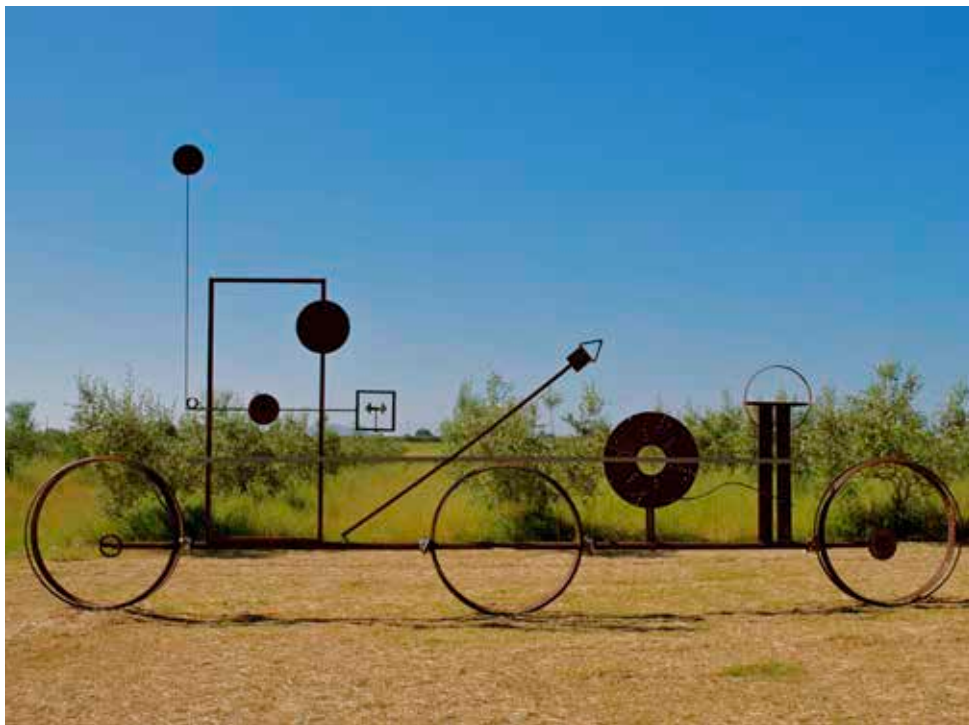
Daniel Buren, *Sulle vigne: punti di vista*, 2001. Particolare dell'installazione

CASTELLO DI AMA

⑪ GAIOLE IN CHIANTI (SIENA)

La collezione d'arte del Castello di Ama, dove si producono Grandi Vini di Terroir, è ambientata in un contesto paesaggistico di straordinaria bellezza e focalizzata su due nozioni fondamentali: l'installazione *in situ* e il rapporto con il *genius loci*. Le opere realizzate da Michelangelo Pistoletto, Daniel Buren, Giulio Paolini, Kendell Geers, Anish Kapoor, Chen Zhen, Carlos Garaicoa, Nedko Solakov, Cristina Iglesias, Louise Bourgeois, Ilya e Emilia Kabakov, Pascal Marthine Tayou, Hiroshi Sugimoto, Lee Ufan, Roni Horn, Mirosław Balka, sono dislocate fra la moderna cantina e il complesso composto dalle antiche cantine, dalle ville settecentesche con le relative cappelle, i giardini e le vigne che circondano il borgo.

► www.castellodiam.com/it/gli-artisti/



Rodolfo Lacquaniti, particolare del Giardino "Viaggio di Ritorno"

GIARDINO VIAGGIO DI RITORNO

⑫ BURIANO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GROSSETO)

Il giardino di valore simbolico ma soprattutto ecologico è opera del bioarchitetto Rodolfo Lacquaniti. Egli ha utilizzato scarti raccolti nell'ambiente, come lamiere e bottiglie, tubi e vestiti, recuperandoli e trasformandoli in componenti per nuove figure che "ritornano" a popolare il paesaggio costiero maremmano. In questo modo le opere vivono di nuovo come elementi della natura che si rigenerano ciclicamente e recuperano, insieme a forme plastiche e monumentali, lo spirito ludico e il carattere spensierato tipico dell'infanzia, trasformando il complesso sperimentale in un luogo estetico ideale per perdersi e ritrovarsi, incantati come bambini.

► <http://rodolfolacquaniti.com/giardino-viaggio-di-ritorno/>



Carlo Scoccianti, Lanciare un primo sasso, 2012. La Bassa-Olmetti, Campi Bisenzio

ARTLANDS

⑬ CAMPI BISENZIO - LASTRA A SIGNA - SIGNA (FIRENZE) - PRATO

Il progetto sperimentale è stato ideato e realizzato dal biologo Carlo Scoccianti, impegnato dal 1996 nel recupero di zone umide della **piana fiorentina** fra l'**aeroporto e la confluenza dei fiumi Arno e Bisenzio**, e fra **Prato e Poggio a Caiano**, dove emergono oggi inedite esperienze ideative e creative legate al paesaggio e all'ecologia dei luoghi. Le "nuove forme di costruzione del territorio" proposte da Scoccianti e collegate alla bonifica di aree degradate e alla realizzazione di nuove casse alluvionali, coniugano aspetti di Land Art, architettura del paesaggio ed ecologia applicata per la conservazione delle specie viventi: scienza, tecnica e arte sono poste al servizio di una natura da riscoprire.

► www.artlands.net/

MUSEI E COLLEZIONI D'ARTE

Dopo l'esperienza pilota del Museo progressivo d'arte contemporanea, confluita oggi nel nuovo Museo della Città di Livorno, negli anni Ottanta a Firenze l'ex chiesa di San Pancrazio è stata trasformata in sede permanente del Museo Marino Marini, dedicato a uno dei maggiori artisti toscani del Novecento. A Prato si è raccolta invece l'eredità editoriale del Centro Di per avviare l'attività del Centro d'Informazione e Documentazione - CID/Arti Visive, confluito dal 1988 nel complesso del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, recentemente rinnovato e ampliato per essere la punta di diamante di un intero sistema regionale. Dagli anni Novanta si sono sviluppate in regione diverse attività museali d'arte contemporanea, oltreché al Centro Pecci, anche al Palazzo Fabroni di Pistoia, al Museo Casa Masaccio di San Giovanni Valdarno, alla Fondazione Ragghianti di Lucca, alla Biennale e al MUDAC-Museo delle Arti di Carrara. Esperienze museali sono state avviate negli ultimi decenni anche a Siena e Firenze, dove nel 2014 è stato inaugurato il Museo Novecento, arricchito di nuclei storici come la prestigiosa collezione Alberto Della Ragione, e nel 2018 Roberto Casamonti ha aperto la sede della sua ricca collezione d'arte del XX secolo. Musei e collezioni d'arte contemporanea di vario interesse si trovano nelle città capoluogo della regione (i principali a Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Carrara, Livorno) ma sono presenti anche in località tradizionalmente votate all'arte come Pietrasanta (la piccola Atene) e San Giovanni Valdarno (città natale di Masaccio) o in realtà storiche come Monsummano Terme e San Gimignano (Patrimonio Unesco). Le sedi permanenti d'arte contemporanea sparse nel territorio, accanto ai patrimoni del grande passato, fanno di questa regione una delle destinazioni da non perdere per gli appassionati o da scoprire per chi non avesse previsto di trovare in Toscana una così ricca varietà artistica, dalle ricerche d'avanguardia fino alle ultime tendenze.



1. Prato | 2. 3. 4. Firenze | 5. Monsummano Terme - Pistoia | 6. Pistoia
7. Lucca | 8. Pietrasanta - Lucca | 9. Carrara | 10. Livorno
11. San Giovanni Valdarno - Arezzo | 12. San Gimignano - Siena



CENTRO PECCI

① PRATO

Il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci è il primo museo italiano costruito ex novo per presentare, collezionare, documentare e promuovere le ricerche artistiche più avanzate. Dalla sua apertura nel 1988 ha prodotto una vasta attività espositiva e di documentazione sull'arte contemporanea, numerosi programmi didattici, spettacoli ed eventi multimediali. Ha raccolto in collezione oltre mille opere che mappano le tendenze artistiche dagli anni '60 a oggi: pittura, scultura, cinema e video, installazioni, opere su carta, libri d'artista, fotografie, grafica, arti applicate e progetti commissionati, rappresentano una sintesi delle ricerche critiche e delle scelte curatoriali che hanno formato l'identità del Centro Pecci e dell'arte contemporanea in Toscana. L'ampia collezione in fieri, le attività espositive continue e i vari programmi culturali ne fanno il centro propulsore della "Rete regionale per l'arte contemporanea".

Ingresso del Centro Pecci
Viale della Repubblica 277, Prato

► www.centropecci.it



Chiostro del Museo Novecento, veduta con opere di Marco Bagnoli, Maurizio Nannucci e Paolo Masi

MUSEO NOVECENTO

② FIRENZE

Il Museo Novecento propone una selezione di opere delle collezioni civiche, che illustrano l'arte italiana del Novecento. Di grande pregio è la collezione Alberto Della Ragione, con opere di Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Gino Severini, Giorgio Morandi, Mario Mafai, Renato Guttuso, Felice Casorati, Arturo Martini, Fortunato Depero e altri.

Il museo organizza esposizioni temporanee dedicate ai grandi maestri del Novecento e agli artisti contemporanei, in un confronto di respiro internazionale tra diverse pratiche e generazioni. Conferenze e incontri con un taglio multidisciplinare, si uniscono all'offerta culturale.

Il museo organizza inoltre progetti espositivi in diversi spazi cittadini, tra cui il Forte di Belvedere, il Museo Stefano Bardini e Palazzo Vecchio.

Piazza Santa Maria Novella 10, Firenze

► www.museonovecento.it



Interno del Museo Marino Marini

MUSEO MARINO MARINI

③ FIRENZE

Il museo ha sede nella ex chiesa di San Pancrazio trasformata per ospitare un nucleo di sculture, dipinti, disegni e stampe donate alla città da Marino Marini (1901-1980) e dalla sua famiglia, che documentano l'intera ricerca dell'artista. Il percorso artistico parte dalle esperienze giovanili e dal fascino per l'arte etrusca; passa dalla vicinanza con Arturo Martini e arriva alla ricerca di respiro internazionale, segnata da rapporti con l'ambiente newyorkese e con grandi scultori come Moore, Arp, Calder, Tanguy. Lo spazio della cripta è dedicato a mostre ed eventi temporanei. Il complesso conserva inoltre il sacello del Santo Sepolcro, gioiello dell'architettura rinascimentale, opera di Leon Battista Alberti.

Piazza San Pancrazio, Firenze

► www.museomarinomarini.it

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

④ FIRENZE

La collezione è allestita al piano nobile di Palazzo Bartolini Salimbeni, storico edificio rinascimentale di Baccio d'Agnolo, che accoglie ampie selezioni di opere che Roberto Casamonti ha acquisito durante la sua lunga attività nel mondo dell'arte. I dipinti, sculture, installazioni, video e fotografie sono il frutto di anni di appassionata ricerche che danno vita ad un *corpus* di lavori in grado di rappresentare l'eccezionale evoluzione storico-artistica che attraversa l'intero XX secolo e la prima parte del XXI. La collezione si articola in due nuclei: il primo considera lavori di artisti **dagli esordi del Novecento fino ai primi anni Sessanta; il secondo, cronologicamente, parte con opere databili dal 1960 fino ai nostri giorni e rappresenta i maggiori movimenti delle neoavanguardie. Le due sezioni si alternano ciclicamente.**

Collezione Roberto Casamonti, veduta parziale con opere di Tony Cragg Arnaldo Pomodoro.

Via Tornabuoni - Piazza Santa Trinita 1, Firenze

► www.collezione roberto casamonti.com





Interno del Mac,n con veduta di mostra

MACN-MUSEO D'ARTE

⑤ VILLA RENATICO MARTINI, MONSUMMANO TERME, PISTOIA

Il Museo di arte contemporanea e del Novecento di Monsummano Terme ha sede, dal 1988, nell'ottocentesca Villa Renatico Martini ed è riconosciuto come Museo di rilevanza regionale. Ospita in permanenza opere di pittura, grafica e scultura di ambito locale (Collezione civica Il Renatico) e organizza periodicamente esposizioni temporanee ed eventi. Nella collezione, raccolta nel corso degli anni grazie a donazioni, figurano opere di Pietro Annigoni, Vinicio Berti, Ferdinando Chevrier, Marcello Guasti, Sergio Scatizzi; inoltre lavori dei protagonisti della Poesia Visiva, Lamberto Pignotti, Eugenio Miccini, Ketty La Rocca, e opere grafiche connesse alla Biennale dell'Incisione avviata nel 1999.

Via Gragnano 349, Monsummano Terme (PT)

► www.macn.it



Interno di Palazzo Fabroni, veduta con opera di Jannis Kounellis

MUSEO DI PALAZZO FABRONI

⑥ PISTOIA

Dirimpetto alla pieve romanica di Sant'Andrea, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni espone la collezione permanente, costituita da fondi civici originari, acquisizioni e donazioni. Al primo piano, intorno al salone centrale e all'imponente *Scultura d'ombra* di Claudio Parmiggiani, il percorso museale propone sale di Mario Nigro, Fernando Melani, Gualtiero Nativi e Agenore Fabbri, e opere donate al Comune di Pistoia da artisti intervenuti a Palazzo Fabroni con mostre personali o tematiche, dando luogo ad un totale rinnovamento del linguaggio e dei materiali artistici. Gli spazi del secondo piano sono destinati alle mostre temporanee. La sede fa parte della rete dei Musei Civici di Pistoia.

Via Sant'Andrea 18, Pistoia

► <http://musei.comune.pistoia.it/rete-museale/museo-di-palazzo-fabroni/>



Secondo chiostro della Fondazione Ragghianti

FONDAZIONE RAGGHIANTI

⑦ LUCCA

La Fondazione e Centro Studi Ragghianti ha sede nel complesso monumentale di San Michele: un luogo ideale per lo studio, la ricerca e il godimento della cultura. Intitolata a uno dei massimi storici dell'arte italiani del Novecento e alla moglie Licia Collobi (anche lei insigne studiosa), fu istituita nel 1981 grazie alla donazione, da parte dei coniugi Ragghianti, della loro biblioteca, fototeca e archivio alla Cassa di Risparmio di Lucca. Le attività della Fondazione includono: la gestione della collezione di dipinti, grafica e sculture; l'organizzazione di mostre d'arte e di conferenze e convegni; la didattica; la realizzazione di volumi monografici e cataloghi; la pubblicazione della rivista "Luk".

Via San Michele 3, Lucca

► www.fondazioneragghianti.it



Chiostro del Museo dei Bozzetti

MUSEO DEI BOZZETTI

⑧ PIETRASANTA, LUCCA

Il Museo dei Bozzetti "Pierluigi Gherardi" nasce nel 1984, con l'intento di documentare l'attività artistica degli scultori che arrivano da tutto il mondo per realizzare le proprie opere nei laboratori artigiani. Unica nel suo genere, l'istituzione è il riflesso dell'attività che caratterizza il comprensorio apuo-versiliese e in particolare Pietrasanta: la scultura. Una tradizione di secoli lega infatti la città alla lavorazione artistica del marmo; attività di maestri pietrasantesi è attestata fin dal XIV secolo, oltre ad essere testimoniata nelle chiese cittadine; è a Pietrasanta inoltre che nel Cinquecento Michelangelo venne a firmare contratti per i marmi da lui fatti cavare sulle vicine Alpi Apuane.

Via Sant'Agostino 1, Pietrasanta (LU)

► www.museodeibozzetti.it



Chiostro del MUDAC, veduta con opera di Jannis Kounellis

MUDAC-MUSEO DELLE ARTI DI CARRARA

⑨ CARRARA

Il Museo delle Arti di Carrara si trova nell'antico complesso conventuale di San Francesco, ceduto nel 1868 al Comune di Carrara e restaurato come sede museale. Il Museo documenta l'evoluzione dell'arte contemporanea, presentando una selezione di opere che appartengono alle raccolte civiche. La collezione testimonia lo sviluppo artistico nella città, fortemente connotata dalla sua storia e dal marmo, in rapporto alle esperienze del contemporaneo; è costituita da opere di artisti di fama nazionale e internazionale che hanno lavorato ed esposto a Carrara dalla seconda metà del XX secolo ad oggi. Sin dalla sua apertura accoglie importanti mostre temporanee e recentemente ha ospitato residenze internazionali d'artista.

Via Canal del Rio, Carrara

► www.musei.carrara.ms.gov.it

MUSEO DELLA CITTÀ – ARTE CONTEMPORANEA

⑩ LIVORNO

Dal 2018 Livorno ha aperto una nuova struttura museale: il Museo della Città - Polo Culturale dei Bottini dell'Olio, articolato fra le collezioni storiche e la sezione d'arte contemporanea (in alcuni periodi dell'anno sostituite da mostre temporanee).

La sezione d'arte contemporanea raccoglie ed espone, negli interni barocchi della chiesa sconsacrata di piazza del Luogo Pio, opere provenienti dall'ex Museo Progressivo d'arte contemporanea di Villa Maria, un pionieristico progetto museale per l'arte d'avanguardia, promosso a metà degli anni '70 e concluso alla fine degli anni '80 del Novecento. Fra le opere provenienti dal Museo di Villa Maria si ricordano: il *Grande Rettile* di Pino Pascali e opere di altri protagonisti del Novecento tra i quali Fausto Melotti, Piero Manzoni, Enrico Castellani, Mario Nigro, Tancredi Parmeggiani, Giuseppe Uncini, Emilio Vedova, Gianfranco Baruchello, Emilio Isgrò.

Interno del Luogo Pio Arte Contemporanea, veduta con opera di Emilio Isgrò

Piazza del Luogo Pio, Livorno

► www.comune.livorno.it/arte-cultura/musei/museo-della-citta-polo-culturale-bottini-dellolio

► <http://pegaso.comune.livorno.it/museo/Artec.html>





Interno di Casa Masaccio con veduta di mostra

CASA MASACCIO

⑪ SAN GIOVANNI VALDARNO, AREZZO

Casa Masaccio ha raccolto l'eredità dello storico Premio Masaccio e conserva una collezione significativa. Negli anni ha trasformato la sua identità da Galleria comunale a Centro per l'arte contemporanea, acquisendo il riconoscimento di museo di rilevanza regionale grazie anche alla sua opera di valorizzazione, diffusione e promozione della conoscenza legata alle arti contemporanee. In quella che fu la casa del grande artista rinascimentale, Masaccio, oggi si esplorano criticamente le emergenze delle arti contemporanee indagando i percorsi e le ricerche più originali attraverso una attenta programmazione di attività espositive, conferenze, workshop, rassegne cinematografiche e concerti.

Corso Italia 87, San Giovanni Valdarno (AR)

► www.casamasaccio.it



Interno della Galleria Raffaele De Grada

GALLERIA RAFFAELE DE GRADA

⑫ SAN GIMIGNANO, SIENA

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea è intitolata al pittore milanese Raffaele De Grada (Milano, 1885-1957) e conserva numerose tele dell'artista che scelse San Gimignano come luogo di elezione. La collezione permanente comprende anche testimonianze di pittori del Novecento quali Renato Guttuso, Sergio Vacchi, Ugo Nespolo, Marco Gastini. La sede espositiva civica ospita abitualmente mostre di arte e fotografia contemporanea. Affianca il palazzo la splendida Torre Grossa, completata nel 1311, la più alta della città, da cui è possibile ammirare un panorama unico e indimenticabile.

Via Folgore da San Gimignano 11, San Gimignano

► www.sangimignanomusei.it

MUSEI TEMATICI E D'IMPRESA

In Toscana emergono con forza anche diversi musei tematici e d'impresa, legati a produzioni industriali di rilievo come quella della famosa casa motociclistica Piaggio a Pontedera, dell'arte ceramica Bitossi a Montelupo, dell'arte orafa Unoaerre ad Arezzo, oppure riferite a interi distretti produttivi come il tessile a Prato. Si segnalano sedi museali dedicate a grandi firme della moda fiorentina come Ferragamo e Gucci, e al maestro del teatro e del cinema Franco Zeffirelli, tutte a Firenze; raccolte specifiche come quella di design industriale collegato al *campus* universitario di Calenzano, distaccamento del Dipartimento di architettura fiorentino; la pratica della scultura e l'arte del marmo al MuSA di Pietrasanta e ai Laboratori artistici Nicoli di Carrara dove hanno lavorato alcuni dei più importanti artisti contemporanei; la grafica d'arte nello storico Palazzo Lanfranchi di Pisa che include doni di vari artisti e fondi speciali come quello del grande storico e critico d'arte Giulio Carlo Argan; le realizzazioni in ghesa al nuovo museo Magma, nell'ex complesso Ilva di Follonica. Tale varietà di materiali e proposte testimonia la ricchezza delle recenti culture d'impresa e le capacità creative e produttive contemporanee in Toscana. La sezione dei Musei tematici include in appendice anche il Memoriale italiano di Auschwitz, ambiente multimediale del 1980 portato a Firenze direttamente dal sito del campo di sterminio nazista, restaurato ed esposto dal 2019 nella sede culturale di Gavinana per ricordare in forma artistica il più tragico evento storico dell'ultimo secolo: l'Olocausto.



- 1. 2. 3. Firenze | 4. Prato | 5. Calenzano - Firenze**
6. Montelupo Fiorentino - Firenze | 7. Pontedera - Pisa | 8. Pietrasanta - Lucca
9. Carrara - Massa Carrara | 10. Pisa | 11. Follonica - Grosseto
12. Arezzo | 13. Gavinana - Firenze



Interno del Museo Ferragamo, veduta di mostra

MUSEO FERRAGAMO

① FIRENZE

Inaugurato nel 1995, il museo è nato per far conoscere al pubblico le qualità artistiche di Ferragamo e il ruolo che ha ricoperto nella storia non solo della calzatura, ma anche della moda internazionale.

L'idea del museo è emersa da una mostra sulla storia di Salvatore Ferragamo a Palazzo Strozzi, ospitata dai più importanti musei del mondo, a Londra, Los Angeles, New York, Tokyo, Città del Messico. Nel tempo, la mostra si è trasformata in un'iniziativa permanente: il museo che si trova nel centro storico di Firenze, nel duecentesco Palazzo Spini Feroni, dove ha sede l'azienda Ferragamo dal 1938. Oltre alla collezione, propone mostre tematiche e multidisciplinari fra arte, moda, cinema e attualità.

Piazza Santa Trinita 5/R, Firenze

► www.ferragamo.com/museo



Interno del Gucci Museo

GUCCI MUSEO

② FIRENZE

Nel trecentesco Palazzo della Mercanzia, un accurato restauro ha dato vita ad ambienti eleganti ed essenziali nei quali, dal 2011, si può ripercorrere la storia della casa di moda fondata da Guccio Gucci a Firenze nel 1921. Composta da diverse sale tematiche, la Gucci Garden Galleria incarna la nuova visione della Maison rendendo omaggio all'archivio Gucci con le storiche campagne pubblicitarie, un focus sulle lavorazioni artigianali e oggetti vintage. L'area espositiva distribuita su due piani si apre con la *Guccification* e ripercorre la storia di Gucci attraverso oggetti, video e ricordi. Tra le tende del Gucci Garden si nasconde Cinema da camera, un auditorium con proiezioni di film sperimentali.

Piazza della Signoria 10, Firenze

► www.guccimuseo.com



Interno del Museo Zeffirelli

FONDAZIONE ZEFFIRELLI

③ FIRENZE

La Fondazione Franco Zeffirelli raccoglie e mette a disposizione l'intero patrimonio artistico e culturale di una carriera lunga quasi settant'anni. Ospitato nello storico Complesso di San Firenze, attraverso l'Archivio, la Biblioteca e il Museo, promuove iniziative espositive e didattiche legate all'arte dello spettacolo.

Il Museo ospita oltre 250 opere di Zeffirelli, tra bozzetti di scena, disegni e figurini di costumi. Il percorso espositivo – suddiviso cronologicamente in Teatro di prosa, Opera in musica e Cinema – illustra per temi e autori gli sviluppi degli allestimenti teatrali e delle produzioni cinematografiche che esemplificano le tappe principali della parabola artistica di Zeffirelli.

Piazza San Firenze 5, Firenze

► www.fondazionefrancozeffirelli.com/museo/



Interno del Museo del Tessuto

MUSEO DEL TESSUTO

④ PRATO

Tra le maggiori istituzioni europee dedicate alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del tessuto e della moda, il Museo è nato nel 1975 come supporto alla formazione nel settore tessile. Dal 2003 occupa gli spazi restaurati della Ex Cimatoria Campolmi, antico opificio tessile ed importante esempio di archeologia industriale di Prato. Alla collezione, che documenta la storia del tessuto fino ai nostri giorni, si aggiungono un corposo archivio di epoca industriale, una sezione di tessuti contemporanei, macchinari e strumenti tessili. Il percorso espositivo, le mostre tematiche e le attività culturali completano la missione di divulgare e diffondere la cultura tessile, la storia del costume e della moda antica e contemporanea.

Via Puccetti, 3, Prato

► www.museodeltessuto.it



Interno del Museo Design Lab

MUSEO DEL DESIGN LAB

⑤ FONDAZIONE ANNA QUERCI, CALENZANO, FIRENZE

La Fondazione Anna Querci per il Design ha sede presso il distaccamento in Design dell'Università di Firenze; è un'organizzazione culturale con lo scopo di favorire, promuovere, diffondere e valorizzare la conoscenza, lo studio e la cultura del design, specie quello industriale successivo al 1960.

La collezione, raccolta da Anna Querci e comprendente pezzi noti in tutto il mondo, è un excursus tipologico del modo di vivere moderno con gli sviluppi e i cambiamenti dovuti, in gran parte, alle tecnologie sempre più avanzate e ai diversi modelli di vita della società occidentale. Il Museo offre una panoramica delle caratteristiche creative e tecniche che hanno reso celebre la produzione industriale italiana.

Via Sandro Pertini 89, Calenzano - Firenze

► www.fondazioneannaquercci.com



Collezione contemporanea Bitossi

MAIB-MUSEO BITOSSÌ

⑥ MONTELUPO FIORENTINO, FIRENZE

Il Museo Artistico Industriale Bitossi, aperto nel 2003, è un museo d'impresa che espone la produzione di ceramica artistica del Novecento. Organizza mostre temporanee tematiche sull'immenso patrimonio storico produttivo della manifattura; presentando collezioni e pezzi unici realizzati nel corso degli anni da architetti e designer che hanno collaborato con l'azienda. Al Museo si affianca l'Archivio Industriale Bitossi che raccoglie oltre 7000 ceramiche e l'Archivio della Manifattura ITALICA ARS di Lastra a Signa. Questo straordinario patrimonio testimonia di un periodo produttivo cronotipologico dalla fine degli anni '40 ad oggi. La riapertura è prevista per i festeggiamenti del centenario di Bitossi 1921-2021.

Via A. Gramsci 12/14, Montelupo Fiorentino - Firenze

► www.fondazionevittorianobitossi.it



Interno del Museo Piaggio

MUSEO PIAGGIO

⑦ PONTEDERA, PISA

Il Museo Piaggio è stato inaugurato nel 2000 nei locali dell'ex officina attrezzeria, uno dei corpi di fabbrica più antichi e affascinanti del complesso industriale di Pontedera, dove l'azienda insediò la propria produzione a partire dai primi anni Venti del Novecento. Il Museo è nato per conservare e valorizzare il patrimonio storico di una delle più antiche imprese italiane e si pone l'obiettivo di ricostruire le vicende di Piaggio e del suo territorio ripercorrendo un lungo tratto di storia italiana, fatto di trasformazioni economiche, di costume e di sviluppo industriale, grazie alla ricchissima documentazione conservata nell'Archivio Storico. Completamente rinnovato nel 2018, il Museo presenta oltre 250 pezzi esposti.

Viale Rinaldo Piaggio 7, Pontedera - Pisa

► www.museopiaggio.it



Sala interna di MuSA

MuSA-MUSEO VIRTUALE DELLA SCULTURA E DELL'ARCHITETTURA

⑧ PIETRASANTA, LUCCA

Il MuSA è uno spazio dedicato alla valorizzazione del territorio di Pietrasanta, alle sue eccellenze produttive e ai suoi protagonisti: imprenditori, artigiani, scultori, architetti, pittori, scrittori che, fin dai tempi di Michelangelo, visitano, lavorano e vivono la città come luogo ideale per la creazione delle loro opere. Collocato in un vecchio complesso artigianale recuperato, il MuSA è uno spazio innovativo dotato di tecnologie all'avanguardia, che permettono di calarsi nei luoghi del marmo e della sua lavorazione, nei colori e nell'atmosfera di un territorio che attraversa le montagne per arrivare alla riviera senza soluzione di continuità. Come luogo-laboratorio aperto, organizza eventi, esposizioni e videoproiezioni dando vita, lungo tutto l'anno, a un ricco calendario di manifestazioni.

Via Sant'Agostino 61 (angolo Via Garibaldi), Pietrasanta - Lucca

► www.musapietrasanta.it

LABORATORI ARTISTICI NICOLI

9 CARRARA, MASSA CARRARA

Dal 1835 i Laboratori Nicoli hanno attraversato mode e cambiamenti di stile con un'attività plurisecolare, iniziata quando l'opera di Carlo Nicoli senior ha cominciato a farsi apprezzare alla corte del re di Spagna che, a metà Ottocento, aprì allo scultore le porte delle principali case reali dell'epoca. Oltre ai ritratti di Naomi Campbell e Papa Francesco, alle recenti installazioni di Michelangelo Pistoletto, la ricerca sui materiali di archivio inteso come Centro Internazionale per la Scultura Contemporanea si lega a un continuo aggiornamento dell'attività sui mercati più interessanti e vivaci del mondo contemporaneo. Da Louise Bourgeois a Cesar, da Vanessa Beecroft a Ilya Kabakov, passando per Jan Fabre, molti grandi artisti del nostro tempo si sono rivolti al Laboratorio Nicoli per realizzare le loro opere.

Piazza XXVII Aprile 8/E, Carrara - Massa Carrara

► www.studiodiscultura.it



Vanessa Beecroft, VB67, 2010. Performance agli Studi Nicoli, Carrara



Interno del Museo della Grafica, veduta di mostra

MUSEO DELLA GRAFICA

⑩ PISA

Il Museo della Grafica è una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Il Museo ospita le collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, raccolta di grafica sorta nel 1957 per iniziativa di Ragghianti, e si configura come un centro d'avanguardia per la conoscenza e per lo studio dell'arte contemporanea. Dal 2007 ha sede nello storico Palazzo Lanfranchi sul lungarno pisano, ristrutturato nel 1980.

Lungarno Galilei 9, Pisa

► www.museodellagrafica.sma.unipi.it

MAGMA MUSEO DELLE ARTI IN GHISA

⑪ FOLLONICA, GROSSETO

Il Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma nasce nel giugno 2013 dalla trasformazione del Museo del Ferro e della Ghisa di Follonica. Ospitato negli spazi restaurati del Forno San Ferdinando, l'edificio più antico della città, è una scatola magica che racconta una storia di ingegno, arte e passione: quella dell'industria siderurgica italiana. Muri secolari e preziosi manufatti, affiancati da avanzate tecnologie multimediali, accompagnano i visitatori alla scoperta di uno straordinario monumento di archeologia industriale. Il nuovo MAGMA riassume in sé tutta la storia di Follonica, la città fabbrica: da fonderia in mezzo alle paludi maremmane a polo culturale di una comunità cresciuta intorno allo stabilimento Ilva.

Interno del MAGMA

Comprensorio ILVA, Follonica - Grosseto

► www.magmafollonica.it





Interno del Museo dell'Oro

MUSEO DELL'ORO UNOAERRE

12 SAN ZENO, AREZZO

Il Museo dell'Oro è un museo d'azienda fondato nel 1988 da Unoaerre, leader mondiale nel settore. Si tratta del primo museo italiano dedicato all'arte orafa ed è ospitato nella sede dell'azienda. Qui sono conservati antichi macchinari per la lavorazione dell'oro e una collezione storica, con oltre 2000 opere tra disegni originali, oreficerie e gioielli, alcuni dei quali pezzi unici.

La collezione copre oltre ottant'anni di storia ed è in continuo aggiornamento con i gioielli più rappresentativi delle collezioni contemporanee, fra le quali molte collaborazioni con artisti. Il medagliere presenta medaglie e placchette disegnate da incisori delle zecche e da artisti come Pietro Cascella, Salvador Dalí, Salvatore Fiume, Giacomo Manzù.

Strada E 5, San Zeno, Arezzo

► www.unoaerre.it



Interno del Memoriale

MEMORIALE ITALIANO DI AUSCHWITZ

13 GAVINANA - FIRENZE

Il Memoriale degli Italiani fu voluto, progettato e collocato nel Blocco 21 del campo di Auschwitz dall'ANED (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) grazie alla collaborazione di un eccezionale gruppo di intellettuali, tra i quali spiccano gli architetti Lodovico e Alberico Belgiojoso, lo scrittore Primo Levi, il regista Nelo Risi, il pittore Pupino Samonà e il compositore Luigi Nono, che produssero una delle prime installazioni multimediali al mondo. Oggi l'opera è in permanenza a Firenze, dove è stata restaurata dall'Opificio delle Pietre Dure e riallestita dallo Studio Belgiojoso, con la collaborazione musicale di Tempo Reale. Costruito come un tunnel vorticoso, rappresenta un ammonimento contro "il frutto orrendo dell'odio".

Via Donato Giannotti 75/81, Gavinana, Firenze

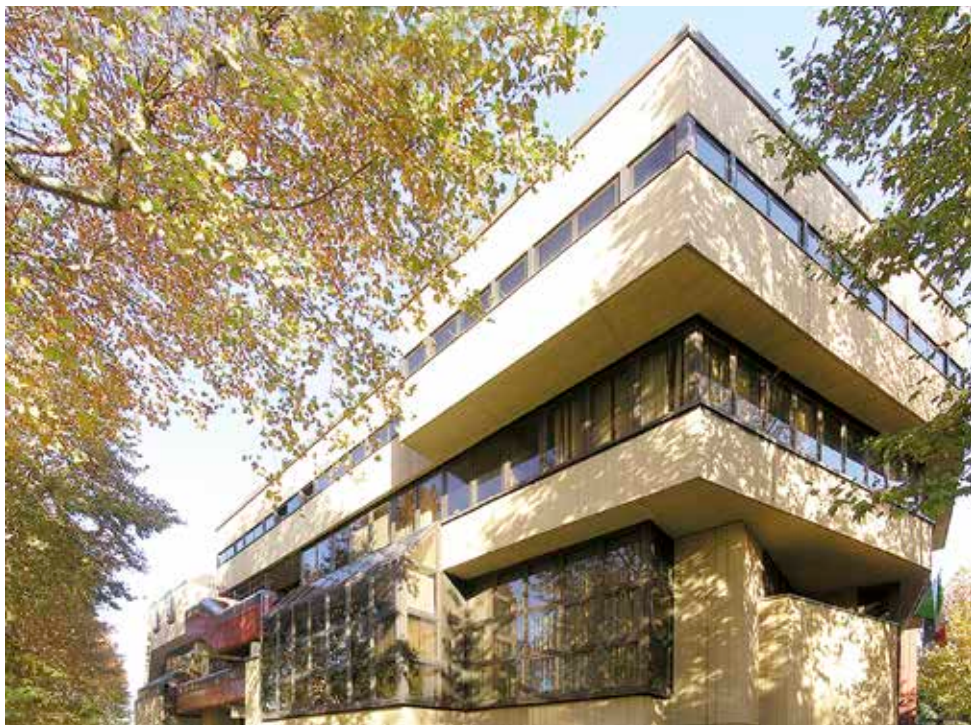
► <https://cultura.comune.fi.it/memoriale>

ARCHITETTURE

In Toscana si trovano diversi esempi di architettura contemporanea, il cui punto di riferimento regionale è la Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole, erede di uno dei maggiori protagonisti dell'architettura del XX secolo. Le premesse di questa sintesi sono le grandi imprese degli anni '30, fra cui si devono ricordare alcune opere manifesto del modernismo: lo stadio comunale di Firenze dell'ing. Nervi; la stazione di Firenze Santa Maria Novella del Gruppo Toscano capitanato da Michelucci; il complesso della Manifattura Tabacchi e l'attuale Cinema Puccini realizzato dal Monopolio; tutte grandi strutture ancora in uso. Nel dopoguerra, dopo la ricostruzione, emergono nuove "forme" di architettura, fra cui sono state selezionate quelle a prevalente uso pubblico, istituzionale o culturale perciò accessibili e apprezzabili, che rappresentano uno spaccato dell'architettura in Toscana dal dopoguerra ad oggi. Accanto al capolavoro dell'architettura religiosa di Michelucci, la nota Chiesa dell'Autostrada, si distinguono l'eleganza del Salone Nervi a Chianciano Terme, l'aerea Casa Esagono nel golfo di Baratti, la linearità della Camera di Commercio di Carrara, l'innovativo Museo della Porcellana di Sesto Fiorentino (in corso di ripristino). Seguono il colto recupero del Cinema della Compagnia, la sede articolata dell'Archivio di Stato di Firenze, l'originale edificio museale del Centro Pecci di Prato ampliato negli ultimi anni in forma avveniristica. Eccellenti esempi di rinnovamento sono la Città del Carnevale di Viareggio, gli interventi alla Campolmi di Prato, alla Breda di Pistoia, al Kursaal di Montecatini Terme, la nuova Camera di Commercio di Prato e il nuovo percorso del Museo degli Innocenti a Firenze. Fra le architetture più recenti si segnalano la Nuova sede dell'Autorità portuale a Marina di Carrara, il nuovo Teatro del Maggio Fiorentino, il nuovo Atelier d'artista di Marco Bagnoli a Montelupo. L'innovazione architettonica in Toscana trova un'ulteriore conferma nell'intervento di piazza Arnolfo e nel recupero della sede bancaria di Colle Val d'Elsa, che sarà il fulcro del nuovo Festival dell'Architettura.



- 1. 2. 3. 4. Firenze | 5. Campi Bisenzio - Firenze | 6. Sesto Fiorentino - Firenze**
7. Montelupo Fiorentino - Firenze. | 8. 9. 10. Prato | 11. Pistoia
12. Montecatini Terme - Pistoia | 13. Carrara - Massa Carrara
14. Marina di Carrara - Massa Carrara | 15. Viareggio - Lucca | 16. Baratti-Piombino - Livorno
17. Chianciano Terme - Siena | 18. Colle Val d'Elsa - Siena



Esterno dell'Archivio di Stato

ARCHIVIO DI STATO

① FIRENZE

ARCH. ITALO GAMBERINI, 1972 - 1988

L'Archivio di Stato di Firenze, deposito di archivi pubblici che negli ultimi anni si è arricchito di un nuovo settore dedicato ad architettura, arte e cultura contemporanea, ha sede in un edificio progettato negli anni Settanta. Articolato da scale che emergono, da un percorso vetrato e volumi aggettanti marcati da fasce di finestre, si sviluppa su quattro livelli e due interrati, con una volumetria trapezoidale e la pianta incentrata su due assi ortogonali utilizzati anche come spazi espositivi. Nel settore Ovest, dotato di maggiore visibilità, sono disposti su cinque livelli: la sala convegni, la sala mostre, la biblioteca, la scuola di archivistica, la sala di studio.

Viale Giovine Italia 6, Firenze

► www.archiviodistato.firenze.it/
 ► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=FI71



Interno del Museo degli Innocenti

MUSEO DEGLI INNOCENTI

② FIRENZE

ARCH. CARLO TERPOLILLI - IPOSTUDIO ARCHITETTI, 2008 - 2016

Il Museo degli Innocenti di Firenze si trova nell'antico Spedale degli Innocenti, in piazza Santissima Annunziata, ed è il primo istituto per la cura e l'assistenza all'infanzia in Europa, dal lontano 1445 ospitato dentro lo splendido edificio rinascimentale progettato da Filippo Brunelleschi. Nel rinnovamento del 2016 due porte in bronzo azionate meccanicamente costituiscono l'accesso dalla piazza, mentre il percorso espositivo del Museo si articola dagli spazi del seminterrato, prosegue nella Pinacoteca al piano nobile e si conclude nella loggia del Verone, antico stenditoio del palazzo fiorentino, che ha ritrovato la sua originaria apertura panoramica sulla città di Firenze.

Piazza SS. Annunziata 13, Firenze

► www.istitutodegliinnocenti.it
 ► www.premio-architettura-toscana.it/nominee/nuovo-museo-degli-innocenti/



La sala del Cinema la Compagnia

CINEMA LA COMPAGNIA

③ FIRENZE

ARCH. ADOLFO NATALINI, FABRIZIO NATALINI, 1987

L'edificio è sorto sulle strutture del preesistente cinema Modernissimo. Gli interni, per forme e scelta dei materiali, sono concepiti e disegnati come se fossero degli esterni: l'uso della pietra rosata per il rivestimento unifica l'intervento alle pareti, ponendosi in contrappunto con i pavimenti e i soffitti. Oltre il boccascena si apre un ampio palcoscenico e il doppio volume della torre scenica. Dopo un periodo di funzionamento come sala cinematografica, l'edificio è stato acquisito dalla Regione Toscana e destinato a una nuova valorizzazione come "casa del cinema", che propone programmi di cinema reale o off, festival internazionali e cinema di documentazione.

Via Cavour 50r, Firenze

► www.cinemalacompagnia.it/il-progetto/la-sala/
 ► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=FI70



Esterno del Teatro del Maggio

TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

④ FIRENZE

ARCH. PAOLO DESIDERI, STUDIO ABDR ARCHITETTI, 2009 - 2014

Il Teatro del Maggio celebra il potere della musica e l'incanto del melodramma, nella città in cui questa forma di teatro è nata. Ideata dall'architetto Paolo Desideri dello Studio ABDR, la "nuova casa" del Maggio Musicale Fiorentino sorge fra il centro monumentale e il Parco delle Cascine, polmone verde della città. Sopra a un ampio basamento, una zoccolatura inclinata, si inseriscono le grandi sale da musica e l'emblematico volume della torre scenica alta 35 metri. La cavea è posizionata in copertura del teatro a integrazione e conclusione dell'esteso sistema di piazze, terrazze e belvedere. Nel 2014 l'edificio ha ricevuto il Premio Nazionale per la migliore opera di architettura realizzata in Italia negli ultimi cinque anni.

Piazzale Vittorio Gui 1, Firenze

► www.maggiofiorentino.com/fondazione/teatri-2/



CHIESA DELL'AUTOSTRADA

⑤ CAMPI BISENZIO, FIRENZE
ARCH. GIOVANNI
MICHELUCCI, 1961 - 1964

La Chiesa dell'Autostrada è stata riconosciuta fin da subito come un'opera architettonica innovativa. All'immagine del volume esterno in pietra e rame sono stati associati i simboli dell'arca, della montagna o della tenda, ma più in generale è stato segnalato il superamento dell'idea di facciata, soppiantata da un accostamento allo spazio interno, il cui punto culminante è rappresentato dalla tensione della copertura in corrispondenza dell'altare maggiore. Altamente significativa è la disposizione dello spazio interno: tra gli elementi architettonici emerge il ruolo strutturale e simbolico dei pilastri ramificati.

La chiesa ha quattro accessi con porte in bronzo istoriate. Dall'ingresso principale si accede al vestibolo dove si allineano altorilievi in bronzo di Emilio Greco e Venanzo Crocetti, raffiguranti i Patroni delle città toccate dall'autostrada A1, e un mosaico di Bruno Saetti.

*Interno della Chiesa dell'Autostrada
Via del Limite, Campi Bisenzio - Firenze*

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=FI29



Sala del Museo della Porcellana di Doccia

MUSEO DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA

⑥ SESTO FIORENTINO, FIRENZE
ARCH. PIER NICCOLÒ BERARDI, 1964 - 1965

L'edificio studiato per ospitare la storica collezione Richard-Ginori era considerato all'epoca un innovativo museo "moderno" destinato all'arte antica: un parallelepipedo disteso, definito da una muratura perimetrale in mattoni lasciati a vista anche internamente, con la sala espositiva del primo piano illuminata naturalmente dal taglio nella copertura e dalla vetrata continua del fronte nord. La collezione della Manifattura di Doccia è notificata come complesso di eccezionale interesse storico-artistico; comprende circa 8000 oggetti in porcellana e maiolica databili dal 1737 al 1990, un'importante raccolta di modelli in cera, terracotta, gesso e piombo, lastre incise e pietre litografiche, un archivio di documenti e disegni (fra cui 300 di Giò Ponti). Il museo, chiuso dal 2014, è in corso di ripristino.

Viale Pratese 31, Sesto Fiorentino - Firenze

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=FI31

► www.polomusealetoscana.beniculturali.it/index.php?it/278/sesto-fiorentino-fi-museo-richard-ginori-della-manifattura-di-doccia



Veduta dell'Atelier Marco Bagnoli con un'installazione dell'artista

ATELIER "SPAZIOXTEMPO"

⑦ MONTELUPO FIORENTINO, FIRENZE

ARTISTA: MARCO BAGNOLI, ARCH. TOTI SEMERANO, 2007- 2017

L'Atelier "SpazioXTempo" è il nuovo studio di Marco Bagnoli, artista empoiese di formazione scientifica e affermato a livello internazionale dalla fine degli anni Settanta. Un muro, inteso come percorso, avvolge i volumi essenziali dello studio, disegnando spazi per l'arte che possono evolvere gradualmente nel tempo per ospitare mostre e *performance*, o in rapporto con il ricco territorio di Montelupo dove è collocato. Il progetto, per sua vocazione, pone grande attenzione ai materiali e all'utilizzo di criteri di sostenibilità; in particolare ha impiegato il legno per le strutture e una parte dei rivestimenti; pietra, fibre naturali, calce e argilla per gli altri rivestimenti esterni. Vi sono allestite in permanenza e a rotazione varie installazioni e opere dell'artista.

Via delle Quercia 9, Montelupo Fiorentino - Firenze

www.prolocomontelupo.it

www.premio-architettura-toscana.it/nominee/atelier-marco-bagnoli-2/



Veduta aerea del Centro Pecci

CENTRO PECCI

⑧ PRATO - ARCH. ITALO GAMBERINI, 1978 - 1989

AMPLIAMENTO: NIO ARCHITECTEN, 2006 - 2016

La sede rinnovata del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci comprende l'edificio progettato negli anni Ottanta dall'architetto fiorentino Italo Gamberini e l'ampliamento circolare ideato nel 2006 dal sino-olandese Maurice Nio per potenziare e intensificare le funzionalità della sede culturale, rispondendo a requisiti fondamentali come raddoppiare lo spazio espositivo, migliorare la suddivisione dei percorsi, permettere un'alternanza continua di progetti e proposte, fra i quali la presentazione dell'ampia collezione permanente.

Per il nuovo edificio Nio ha scelto un titolo dal forte sapore evocativo: *Sensing the Waves*, suggerendo la funzione di recettore o di trasmettitore, capace di captare e divulgare le vibrazioni del tempo presente.

Viale della Repubblica 277, Prato

www.centropecci.it/it/chi-siamo/edificio

www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=PO05

www.premio-architettura-toscana.it/nominee/centro-pecci-sensing-the-waves/



Veduta di un ingresso della Camera di Commercio

CAMERA DI COMMERCIO

⑨ PRATO

MDU ARCHITETTI, 2008 - 2013

L'edificio, posto appena fuori dal centro storico pratese, è frutto del recupero di una vecchia fabbrica tessile. Una nuova pannellatura metallica a maglia traforata (*brise-soleil*), che richiama l'idea del tessuto, avvolge interamente l'edificio originario rafforzando la sua grande volumetria e il suo essere "fuori scala" nel contesto urbano ma, allo stesso tempo, mantiene parzialmente visibili le caratteristiche architettoniche dell'edificio sottostante. Da tre nuovi tagli d'ingresso si accede all'interno della grande corte centrale, che è una delle parti più interessanti dell'edificio per la dimensione architettonica e le proporzioni urbane: uno dei luoghi "nascosti" più affascinanti di questo pezzo di città.

Via del Romito 71, Prato

► www.premio-architettura-toscana.it/nominee/nuova-sede-della-camera-di-commercio-di-prato/

AREA EX CAMPOLMI

⑩ CENTRO CULTURALE
LAZZERINI - MUSEO DEL
TESSUTO, PRATO
ARCH. MARCO MATTEI,
1999 - 2003

L'antica "Cimatoria Campolmi" era la più grande fabbrica ottocentesca all'interno delle mura medievali del centro storico pratese. Ancora oggi, all'interno della fabbrica, si può ammirare una gigantesca caldaia a vapore ottocentesca e nel cortile interno la splendida ciminiera, che è la più alta di Prato.

L'intervento di recupero dell'ex fabbrica si è basato sul riconoscimento e la valorizzazione di una doppia corte e sulla rilettura razionale degli spazi interni suddivisi tra l'area destinata alla sede del Museo del Tessuto e quella del centro culturale e biblioteca Lazzerini. La demolizione di alcuni volumi ha permesso inoltre di realizzare una grande piazza urbana tra la fabbrica e le mura medievali, da cui si accede agli spazi museali e culturali. Dentro alla biblioteca sono esposte opere selezionate del Centro Pecci o acquisite dalla città; all'esterno emerge un'installazione modulare di Loris Cecchini.

Corte interna della ex fabbrica Campolmi
Via Santa Chiara 24, Prato

► www.museodeltessuto.it/museo/sede/
► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=PO12





Particolare della copertura della Biblioteca San Giorgio

AREA EX BREDA

⑪ BIBLIOTECA SAN GIORGIO, PISTOIA

ARCH. PICA CIAMARRA ASSOCIATI, 2000 - 2006

Per realizzare la nuova sede della biblioteca civica sono state riutilizzate tre navate di un ex capannone industriale, conservandone parte delle strutture verticali. La galleria centrale, mantenuta in tutta la sua altezza, è l'elemento portante del nuovo sistema spaziale in contrapposizione a zone laterali a più piani. Attorno ad essa si affacciano quasi tutti gli ambienti della biblioteca che funziona perciò come una sorta di piazza cittadina. In ogni ambiente si possono recuperare le tracce di ciò che era questo luogo e delle sue trasformazioni: una fabbrica, una biblioteca, un luogo d'arte. San Giorgio ospita e custodisce numerose opere tra le quali *Il grande carico* di Anselm Kiefer nella Sala Dipartimenti.

Via Sandro Pertini, Pistoia

► www.sangiorgio.comune.pistoia.it

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=PT35



Esterno dell'Area Ex Kursaal

AREA EX KURSAAL

⑫ MONTECATINI TERME, PISTOIA

ARCH. ALDO ROSSI, M+S ARCHITETTI, 1995 - 2008

Il recupero ha interessato il quadrilatero dove si trovava lo storico teatro Kursaal, di cui è stato mantenuto solo l'edificio più antico. La nuova torre centrale, che dà accesso ai ristoranti e al cinema sotterraneo, delimita due piazze diversamente arredate e risolte. Temi generatori del grande progetto urbano - con i due corpi laterali porticati a uso commerciale e uffici, la torre e le corti - sono i modelli di città ideali, le costruzioni archetipe, gli apparati decorativi delle architetture pisane, trattati con visionarietà utopica dall'architetto Aldo Rossi per dare forma a nuovi pezzi di città. La storica maestria toscana, unita al tema urbano, è il riferimento alla base dell'intero progetto, completato dallo studio M+S.

Corso Roma - Viale IV Novembre - Viale Puccini - Via Amendola, Montecatini Terme - Pistoia

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=PT36



Veduta Camera di Commercio Carrara

CAMERA DI COMMERCIO

⑬ CARRARA, MASSA CARRARA

ARCH. CARLO AYMONINO, 1956 - 1960

La Camera di Commercio è situata nel vero e proprio centro civico della città, dove si trova anche il palazzo comunale. L'edificio, progetto vincitore del prestigioso premio In/Arch 1961, è stato apprezzato per l'articolazione dell'involucro integrato con la maglia strutturale, grazie allo studio accurato dei dettagli. Le parti che compongono la pianta a L, tra le quali si trova un vano scale vetrato, sono una di quattro piani e l'altra di due piani, ma il volume appare compatto e unitario. I davanzali in alluminio sono realizzati dallo scultore Miguel Ortiz de Berrocal. Gli interni presentano soluzioni d'interesse nella scala elicoidale, nei rivestimenti e nella parete degli ascensori.

Piazza 2 Giugno, Carrara - Massa Carrara

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=MS04



Vista sede Autorità Portuale

SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

⑭ MARINA DI CARRARA, MASSA CARRARA

ARCH. CLAUDIO NARDI, LEONARDO MARIA PROLI, 2007

La sede degli uffici dell'autorità portuale di Marina di Carrara è costruita con ampie volumetrie regolari, uno sviluppo longitudinale su quattro piani che raccorda ad angolo retto con una struttura bianca, sorta di quinta scenica per la piazza interna sopraelevata. La vicinanza del mare ha suggerito le linee orizzontali, le proporzioni e i materiali che rimandano al linguaggio dell'architettura mediterranea. L'edificio è solido nei suoi lineamenti strutturali e nei rivestimenti di pietra arenaria ma è reso "leggero" dall'utilizzo, soprattutto sul fronte sud, della tecnologia contemporanea delle facciate ventilate in vetro e delle schermature mobili dei pannelli di maglia d'acciaio inox.

Viale Colombo 6, Marina di Carrara - Massa Carrara

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=MS19



Veduta della Città del Carnevale

CITTADELLA DEL CARNEVALE

⑮ VIAREGGIO, LUCCA

ARCH. FRANCESCO TOMASSI, 1987 - 2001

Nella piana di Viareggio, in prossimità dello svincolo con la superstrada Aurelia, un grande parco urbano accoglie la Città del Carnevale. I laboratori dei carri lo trasformano in un "parco animato" da un'attività artigianale ed artistica di grande importanza e originalità. L'insieme di 16 capannoni disposti attorno a una piazza centrale di forma ellittica, aperta verso l'ampio viale di accesso, delinea un ambiente ideale per ospitare feste e rappresentazioni. Sulla piazza si aprono le porte dei laboratori destinati alla preparazione dei famosi carri allegorici; il museo e gli uffici sono collocati in un corpo adiacente che costituisce la quinta di chiusura della piazza sul lato opposto all'ingresso.

Piazza Burlamacco, Magazeno - Viareggio - Lucca

► museodelcarnevale.blogspot.com/p/cittadella-del-carnevale.html
 ► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=LU17



Casa Esagono nel Golfo di Baratti

CASA ESAGONO

⑯ BARATTI, PIOMBINO, LIVORNO

ARCH. VITTORIO GIORGINI, 1957

Casa Esagono è un'opera architettonica in legno a moduli esagonali, sospesa tra gli alberi, realizzata da Vittorio Giorgini (1926-2010). Residenza estiva dell'architetto fiorentino fino al 1969, la casa era il ritrovo di amici artisti e intellettuali, come Robert Sebastian Matta e Gordon Matta Clark, André Bloc, Emilio Villa, Isamu Noguchi, Emilio Vedova. Dal 2013, dopo anni di abbandono e grazie a una concessione del Comune di Piombino (attuale proprietario), l'Associazione B.A.Co. - Archivio Vittorio Giorgini l'ha rigenerata e resa fruibile, collegandola a un'ampia attività per la valorizzazione dell'opera visionaria di Giorgini e delle risorse culturali del territorio.

Golfo di Baratti, Piombino - Livorno

► www.archivioviaggiatori.orgini.it



SALONE NERVI

⑪ CHIANCIANO TERME, SIENA
ING. PIER LUIGI NERVI,
ARCH. MARIO LORETI E
MARIO MARCHI, 1952 - 1953

Collocato all'interno di un rilevante complesso termale e congressuale, il "salone delle feste" fu realizzato in occasione della ristrutturazione dello Stabilimento Acquasanta, in pieno boom economico. Il salone, come altri padiglioni scanditi da pilastri a doppia altezza e raccordati con un'ampia pensilina esterna, è opera degli architetti Loreti e Marchi. Nel cilindro ellittico della grande sala - destinata allo spettacolo e al ballo ma utilizzata anche come sala congressi - sopra le pareti completamente vetrate, emerge la struttura a vista della cupola. È opera del noto ingegnere Nervi (autore, in Toscana, anche del teatro Politeama Pratese e dello stadio comunale di Firenze): formata da elementi prefabbricati in ferro-cemento collegati da nervature, la cupola mostra un'elegante leggerezza, ripresa da Nervi anche nella sala delle udienze in Vaticano.

Particolare Salone Nervi

Viale delle Terme, Parco Acquasanta,
Chianciano Terme - Siena

► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=SI02



Vista Ex Sede Bancaria

SEDE BANCARIA

⑬ STRUTTURA CULTURALE PUBBLICA, COLLE VAL D'ELSA, SIENA
ARCH. GIOVANNI MICHELUCCHI, BRUNO SACCHI, 1973 - 1983

L'edificio si inserisce nel centro storico come un frammento concreto e riconoscibile della "nuova città", inteso a incidere positivamente sulla realtà urbana interpretando esigenze di tipo collettivo. I numerosi spazi percorribili interni ed esterni (piazza coperta, scale, passerelle, terrazze belvedere) tendono a conferire alla struttura il senso di un luogo aperto e penetrabile, nella quale chiunque può muoversi o sostare liberamente, concretizzando la particolare concezione di luogo d'incontro e scambio che ricorre nel pensiero di Michelucci. Attualmente la sede è destinata a diventare il fulcro di attività culturali, come il nuovo Festival dell'Architettura in programma dal 2020.

Via di Spugna 2, Colle Val d'Elsa - Siena

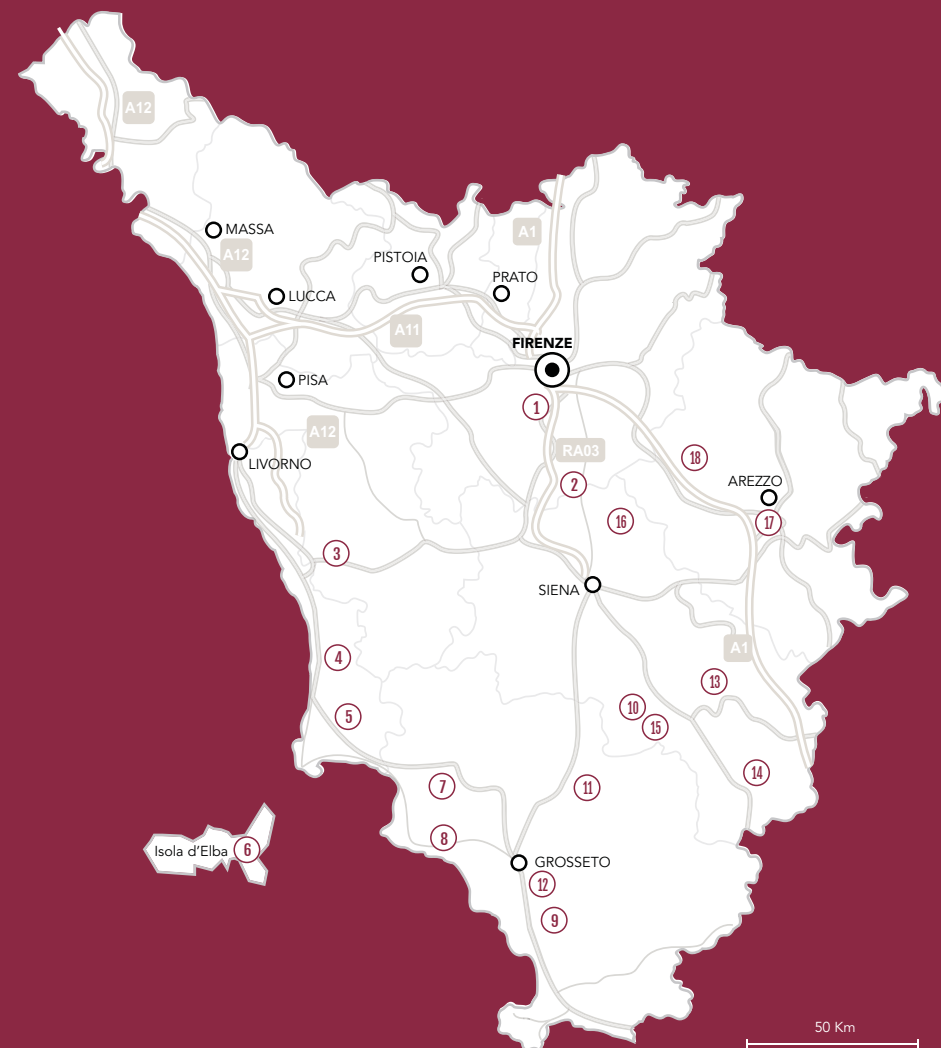
► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=SI09
► www.prolococollevaldelsa.it/percorsi/architettura_moderna.html

CANTINE D'AUTORE

I più affascinanti interventi di architettura contemporanea in Toscana si trovano nelle numerose cantine d'autore sparse fra il Chianti, il Valdarno aretino, Montalcino e la costa tirrenica. In queste zone, per le più rinomate località, fra cui Fonterutoli, Castelgiocondo, Collemassari, Badia a Coltibuono, e per le più prestigiose aziende viti-vinicole toscane, come le storiche famiglie Antinori e Frescobaldi, Ferragamo e Bulgari, Mazzei e Bertarelli, sono intervenuti alcuni dei più importanti architetti internazionali: gli acclamati Renzo Piano a Giuncarico (Gavorrano) e Mario Botta a Suvereto, gli affermati Marco Casamonti a Bargino (San Casciano Val di Pesa) e Alvisi Kirimoto a Palazzone (San Casciano Bagni), quest'ultimo vincitore della prima edizione del Premio Architettura Toscana nel 2017. Molti di questi "veri e propri templi del vino" sono inseriti nel circuito Toscana Wine Architecture e affiancati in alcuni casi da apposite installazioni o preziose collezioni d'arte.

L'enorme fascino di queste architetture di alto ingegno tecnico ed estetico, integrate nel meraviglioso contesto delle campagne toscane e delle migliori produzioni di vini, rappresenta una delle maggiori prove della sapienza creativa e produttiva di questa terra.

► www.architetturatoscana.it/architettura-in-toscana-dal-1945-ad-oggi/
 ► www.premio-architettura-toscana.it
 ► www.winearchitecture.it



- 1. Bargino, San Casciano Val di Pesa - Firenze | 2. Castellina in Chianti - Siena**
3. Serra all'Olio, Riparbella - Pisa | 4. I Pianali, Donoratico - Livorno
5. Suvereto - Livorno | 6. Capoliveri, Isola d'Elba - Livorno | 7. Gavorrano - Grosseto
8. Castiglione della Pescaia - Grosseto | 9. Montiano, Magliano In Toscana - Grosseto
10. Montalcino - Siena | 11. Cinigiano - Grosseto | 12. Poggio la Mozza - Grosseto
13. Montepulciano - Siena | 14. San Casciano dei Bagni - Siena | 15. Montalcino - Siena
16. Gaiole in Chianti - Siena | 17. Arezzo | 18. San Giustino Valdarno - Arezzo



Cantina Antinori

CANTINA ANTINORI NEL CHIANTI CLASSICO

① SAN CASCIANO VAL DI PESA, FIRENZE

ARCH. MARCO CASAMONTI, STUDIO ARCHEA ASSOCIATI, ING. HYDEA

La famiglia Antinori si dedica alla produzione vinicola da più di seicento anni: da quando, nel 1385, Giovanni di Piero Antinori entrò a far parte dell'Arte Fiorentina dei Vinattieri. La cantina progettata da Marco Casamonti è un'opera di architettura innovativa, incentrata sul legame profondo e radicato con la terra, con un basso impatto ambientale, e ad alto risparmio energetico.

Nel 2012 è stato avviato anche Antinori Art Project, naturale prosecuzione del collezionismo che fa parte della tradizione della famiglia, indirizzandola verso le arti e gli artisti del nostro tempo. Gli interventi hanno visto il coinvolgimento di artisti come Yona Friedman, Tomàs Saraceno, Giorgio Andreotta Calò, Stefano Arienti.

Via Cassia 133, Bargino, San Casciano Val di Pesa - Firenze

- ▶ www.antinorichianticlassico.it
- ▶ www.antinoriartproject.it/
- ▶ www.winearchitecture.it/cantine/cantina-antinori



Cantina Mazzei - Fonterutoli

CANTINA MAZZEI – FONTERUTOLI

② CASTELLINA IN CHIANTI, SIENA

ARCH. AGNESE MAZZEI

La cantina Mazzei si trova a Fonterutoli, nel comune di Castellina in Chianti, e si distingue per classica contemporaneità nello stile, nelle funzioni e negli spazi. Progettata dall'architetto Agnese Mazzei, è un punto di equilibrio armonico tra natura, territorio e antico borgo; accoglie il visitatore e lo invita in un percorso di stupore in crescendo, arrivando al piano più basso, dove la barriera, a 15 metri di profondità, suscita tutta l'emozione di uno spazio quasi inviolabile. Appartenente alla famiglia Mazzei dal 1435, il Castello di Fonterutoli offre vini del Chianti Classico di alta qualità tra le colline e le vigne senesi.

Fonterutoli, Castellina in Chianti - Siena

- ▶ www.fonterutoli.it
- ▶ www.winearchitecture.it/cantine/cantina-castello-di-fonterutoli



Cantina Caiarossa

CANTINA CAIAROSSA

③ RIPARBELLA, PISA
ARCH. MICHAËL BOLLE

Immersa nel cuore della Val di Cecina, la Cantina Caiarossa produce vini di alta qualità secondo principi biodinamici e biologici. La tradizione viticola di questi luoghi, tramandata sin dalla storia etrusca, è rievocata dallo sguardo di Dioniso, simbolo dell'azienda. Se la biodinamica regna tra i filari, in cantina l'ispirazione viene dall'architettura geo-biologica e dalla disciplina orientale del Feng Shui, elaborate a Caiarossa dall'architetto Michaël Bolle, il quale ne ha definito le forme, i colori, le luci, i materiali e anche l'orientamento. Infatti, grazie ad una progettazione che sfrutta la pendenza naturale del suolo, il processo di vinificazione risulta interamente soggetto alla forza di gravità.

Strada di Montescudaio 59, Serra all'Olio, Riparbella - Pisa

► www.caiarossa.com
► www.winearchitecture.it/cantine/cantina-caiarossa



Cantina Tenuta Argentiera

TENUTA ARGENTIERA

④ DONORATICO, LIVORNO
ARCH. BERNARDO TORI

Il progetto della Tenuta Argentiera riprende elementi tipici delle strutture militari, con le mura inclinate e di grande spessore per usufruire della naturale termoregolazione e per imporre la propria forza e la naturale eleganza. Favorisce un'attività produttiva di eccellenza, ma è anche un luogo di suggestioni, un'architettura radicata nel paesaggio perché sia il vero protagonista e il primario elemento di stupore e godimento. Nasce così un edificio che nasconde e copre di prati e olivi gran parte dei volumi e delle superfici della collina ma che non rinuncia alla propria identità ed autonomia, non esita a farsi vedere e riconoscere per divenire un *landmark* tra i più significativi dell'area.

Via Vecchia Aurelia 412/A, I Pianali, Donoratico - Livorno

► www.argentiera.eu
► www.winearchitecture.it/architetture/tenuta-argentiera-architetto-tori



Cantina Petra

CANTINA PETRA

⑤ SUVERETO, LIVORNO
ARCH. MARIO BOTTA

Con una struttura moderna e funzionale, la Cantina Petra produce il proprio vino tra le colline della Val di Cornia, nel pieno rispetto del territorio. Progettata da Mario Botta, la cantina è scavata nel fronte della collina ed entra a farne parte come un elemento definitivo del paesaggio. La luce naturale che penetra in tutti gli ambienti del grande volume cilindrico rivestito in pietra di Prun si diffonde attraverso la maestosa scalinata che conduce sino a un poggiolo da cui è possibile ammirare il Mar Tirreno e le sue isole. Come "luogo delle antiche pietre" è oggi meta preferita dei visitatori che ricercano nell'esperienza del vino una chiave interpretativa del carattere autentico della terra e del lavoro degli uomini.

San Lorenzo Alto 13, Suvereto - Livorno

► www.petravine.it
► www.winearchitecture.it/cantine/cantina-petra



Cantina Tenuta Ripalte

CANTINA TENUTA RIPALTE

⑥ ISOLA D'ELBA, LIVORNO
ARCH. TOBIA SCARPA

Con la cantina di Tenuta delle Ripalte all'Isola d'Elba, l'architetto Tobia Scarpa propone un edificio per la vinificazione e produzione di circa 120.000 bottiglie con requisiti fondamentali: un'opera perfettamente calata nell'ambiente circostante, che rispecchia un dialogo tra le pietre a secco di rivestimento e i giacimenti minerari dell'isola, tra il terrazzo per essiccare le uve al sole e l'immensa distesa del Mar Tirreno con l'Isola di Montecristo di fronte, con la parete di roccia a vista e le gallerie delle miniere circostanti. Tobia Scarpa con pochi misurati gesti ha risolto il tema di una struttura produttiva efficiente in un'area di grande rilievo paesaggistico.

Ripalte, Capoliveri, Isola d'Elba - Livorno

► www.fattoriadelleripalte.it
► www.winearchitecture.it/architetture/fattoria-ripalte-architetto-scarpa



Interno Cantina Rocca di Frassinello

CANTINA ROCCA DI FRASSINELLO

⑦ GAVORRANO, GROSSETO
ARCH. RENZO PIANO

Elegante ed essenziale, la cantina firmata Renzo Piano è stata progettata per garantire la massima qualità dei vini. L'architetto ha esaltato la funzionalità dello stabilimento, prestando particolare attenzione all'utilizzo della forza di gravità nel processo di vinificazione, in modo da garantire la massima qualità dei vini. La barriccaia è un grande quadrato di 40x40 metri con un immenso solaio che si regge senza il sostegno di alcuna colonna. A Rocca di Frassinello è inoltre possibile riscoprire le antiche tradizioni enologiche della Maremma attraverso la visita alla mostra esperienziale "Gli Etruschi e il vino a Rocca di Frassinello" inaugurata nel 2015 su progetto dall'architetto Italo Rota.

Giuncarico, Gavorrano - Grosseto

► www.roccadifrassinello.it
► www.winearchitecture.it/cantine/rocca-di-frassinello

FATTORIA LE MORTELLE

⑧ CASTIGLIONE
DELLA PESCAIA, GROSSETO
ARCH. STUDIO IDEA

Fattoria Le Mortelle si trova nel cuore della bassa Maremma, vicino a Castiglione della Pescaia. La tenuta, di proprietà della famiglia Antinori, faceva parte di un complesso più ampio chiamato La Badiola, già individuato sulle carte geografiche da Leopoldo II a metà dell'800 e bonificato in seguito dagli Asburgo Lorena. La cantina si colloca sulla sommità della lieve collina che sovrasta la tenuta. In gran parte interrata, nell'ottica di un impatto ambientale il più ridotto possibile, è stata costruita usando materiali naturali e sfruttando la termoregolazione delle rocce presenti in profondità nel suolo. La struttura di forma cilindrica a ipogeo si dispone su tre livelli: al suo interno vengono effettuate tutte le varie fasi del ciclo produttivo del vino, dal ricevimento delle uve, alla vinificazione, allo stoccaggio fino all'invecchiamento in barrique nel piano interrato.

Cantina Le Mortelle

Ampio Tirli, Castiglione della Pescaia - Grosseto

► www.lemortelle.it
► www.winearchitecture.it/cantine/fattoria-le-mortelle





Cantina Tenuta Ammiraglia

TENUTA AMMIRAGLIA

⑨ MAGLIANO IN TOSCANA, GROSSETO
ARCH. PIERO SARTOGO

La Tenuta dell'Ammiraglia sorge nel cuore della Maremma, territorio di grande potenzialità per la produzione di vini di alta qualità. La famiglia dei Marchesi Frescobaldi si dedica alla produzione vitivinicola in Toscana da oltre sette secoli. I suoi vini furono apprezzati già nel Rinascimento, arrivando sulle tavole di Papa Leone X e del Re d'Inghilterra Enrico VIII. La cantina dell'architetto Sartogo è un perfetto esempio di design al servizio della qualità produttiva e del rispetto per l'ambiente circostante: sfrutta la naturale gravità per i travasi del vino, utilizza energia da fonti rinnovabili ed ha il tetto ricoperto di piante, per favorire l'integrazione nel territorio e creare il microclima ideale nella sottostante barrique.

La Capitana 222, Montiano, Magliano In Toscana - Grosseto

► www.frescobaldi.it
► www.winearchitecture.it/cantine/tenuta-ammiraglia



Cantina di Montalcino

CANTINA DI MONTALCINO

⑩ MONTALCINO, SIENA
ARCH. TOMMASO GIANNELLI, ING. CORRADO PROSPERI

La Cantina di Montalcino si trova in Val di Cava ed è stata recentemente ristrutturata con un importante progetto architettonico, la cui copertura riprende il dolce andamento delle colline senesi. Acciaio e legno, tecnologia e natura, modernità e tradizione, formano con il Brunello un giusto connubio per produrre vino di qualità nel rispetto dell'ambiente e della tradizione. Oltre il 50% della cantina è interrata per consentire un più facile controllo della temperatura ed un risparmio energetico. Buona parte dell'energia elettrica necessaria è prodotta in autonomia con l'aiuto di un impianto fotovoltaico. Le acque reflue sono trattate con depuratori naturali, favorendo l'aerazione e l'ossigenazione.

Val di Cava, Montalcino - Siena

► www.cantinadimontalcino.it
► www.winearchitecture.it/architetture/cantina-di-montalcino-architetto-giannelli



Cantina Collemassari

CANTINA DI COLLEMASSARI

⑪ CINIGIANO, GROSSETO
ARCH. EDOARDO MILESI

La tenuta Castello Collemassari si trova alle pendici del Monte Amiata, orientata verso il litorale Tirrenico a 320 metri sul mare, godendo di un microclima favorito da forte ventilazione e da grandi escursioni termiche. Opera dell'architetto Edoardo Milesi, è frutto di un'alta densità progettuale, dove concetti come risparmio energetico, bioedilizia, qualità del posto di lavoro, ingegneria bioclimatica hanno guidato l'ideazione e l'accurata scelta di ogni singolo componente e materiale. Nel progetto della Cantina di Collemassari l'architettura interviene in modo dinamico a risolvere le problematiche tipiche di questi luoghi di lavoro. Nemmeno una goccia d'acqua viene sprecata durante tutte le fasi delle lavorazioni.

Poggi al Sasso - Cinigiano - Grosseto

- www.collemassari.it
- www.fondazionebertarelli.it
- www.winearchitecture.it/cantine/cantina-collemassari



Barriccaia della Cantina Val delle Rose

VAL DELLE ROSE

⑫ POGGIO LA MOZZA, GROSSETO
ARCH. STUDIO ROSI - LUIGI FRAGOLA ARCHITECTS

Adagiata lungo la costa maremmana, nel cuore produttivo del Morellino di Scansano, la tenuta Val delle Rose, di proprietà della Famiglia Cecchi, si estende in tutta la sua bellezza su oltre duecento ettari vitati. Il progetto della cantina, completamente realizzato ex novo, è stato realizzato dallo Studio Rosi, che ha guardato con particolare attenzione all'ottimizzazione dei dettagli tecnici, ma anche a quelli architettonici. Una pulizia formale e funzionale ben visibile nella barriccaia e nella tinaia, che insieme al laboratorio enologico, occupano circa 3.000 mq. Del design e della distribuzione degli spazi interni dell'area destinata all'ospitalità (circa 2.000 mq) si è occupato invece lo studio Luigi Fragola Architects, che ha voluto conferire alla struttura l'atmosfera di un'accogliente dimora privata.

Località Poggio la Mozza - Grosseto

- www.valdellerose.it



Cantina Salcheto

CANTINA SALCHETO

⑬ MONTEPULCIANO, SIENA

PROGETTO A CURA DI MICHELE MANELLI

Il progetto della cantina è stato curato in prima persona da Michele Manelli, presidente della Salcheto, che ha coordinato un gruppo di lavoro e coinvolto diversi tecnici professionisti del mondo dell'edilizia e delle energie rinnovabili, creando il percorso enologico ideale per il suo sangiovese. Per i visitatori ha "immaginato una ricettività al centro della cantina, in totale commistione con i luoghi di lavoro, accolti dall'orto del piccolo ristorante o da una reception dove tutti passano a prendere il caffè". Si sente la volontà sociale di realizzare un'opera che "segna il paesaggio" vincendo "la sfida della bellezza e della qualità, economica, sociale e ambientale". (Michele Manelli)

Via di Villa Bianca 15, Montepulciano - Siena

► www.salcheto.it
► www.winearchitecture.it/architetture/cantina-salcheto-architetto-manelli



Cantina Podernuovo a Palazzone

CANTINA PODERNUOVO

⑭ SAN CASCIAO DEI BAGNI, SIENA

ARCH. ALVISI KIRIMOTO & PARTNERS

La struttura, vincitrice del Premio Architettura Toscana 2017 per la nuova costruzione, è stata pensata per una totale integrazione con il paesaggio circostante: le stesse pareti color Terra di Siena permettono alla cantina di apparire come un prolungamento naturale della terra circostante. Da un lungo corridoio si accede a tutti i locali del processo produttivo, dalla vinificazione all'affinamento dei vini. La sala di degustazione, con il suo panorama a perdita d'occhio, consente l'incontro con i vini quasi *en plein air*. I giardini e le terrazze circondano e caratterizzano l'intera costruzione che è perfettamente inserita nell'ambiente e utilizza l'energia naturale mantenendo il controllo delle emissioni vicino allo zero.

Le Vigne 203, Palazzone, San Casciano dei Bagni - Siena

► www.podernuovoapalazzone.com/cantina/
► www.premio-architettura-toscana.it/author/alessioalvisikirimoto-it/



CANTINA MARCHESI FRESCOBALDI

15 MONTALCINO, SIENA
SARTOGO ARCHITETTI
ASSOCIATI

Il borgo di Castelgiocondo domina dall'alto la storica tenuta dei Marchesi Frescobaldi a Montalcino, un'antica roccaforte costruita nel 1100 a difesa della via che dal mare portava a Siena. La nuova bariccaia progettata dallo studio Sartogo è uno spazio tecnico e di rappresentanza dell'azienda. Lo spazio ipogeo a pianta rettangolare è suddiviso da due percorsi assiali qualificati dalla scansione ritmica degli elementi di sostegno. Gli unici elementi fuori terra sono il corpo cilindrico d'ingresso con la doppia gradinata interna e una vasca d'acqua. A Castelgiocondo è presente anche una collezione di opere di arte contemporanea realizzate da artisti che hanno preso parte, dal 2013, al Premio Biennale Artisti per Frescobaldi: una raccolta in continuo divenire, che a ogni edizione si arricchisce di nuove opere.

*Cantina Marchesi Frescobaldi
Castelgiocondo, Montalcino - Siena*

► www.frescobaldi.com
► www.artistiperfrescobaldi.it/collezione/
► www.architetturatoscana.it/at2011/scheda.php?scheda=SI25



Cantina Badia a Coltibuono

CANTINA DI BADIA A COLTIBUONO

16 GAIOLE IN CHIANTI, SIENA
SARTOGO ARCHITETTI ASSOCIATI

Ben sei generazioni, finora, si sono succedute nella proprietà e si sono avvicendate sempre con passione e rispetto delle radici e della straordinaria storia della cantina. In questo luogo dove, mille anni fa, i monaci hanno sviluppato metodi sostenibili di coltivazione della terra, la famiglia Stucchi oggi continua all'insegna dell'impegno verso l'agricoltura biologica, col fine di mantenere il terreno sano e fruibile anche dalle generazioni future. In questo senso è pianificato il capillare lavoro di mantenimento della biodiversità nel paesaggio chiantigiano, considerato un patrimonio da preservare. La nuova cantina è stata costruita nel 1999 su progetto di Sartogo, già autore delle nuove cantine di Frescobaldi.

Strada Traversa del Chianti, Monti, Gaiole in Chianti - Siena

► www.coltibuono.com



Podere di Pomaio

PODERE DI POMAIO

17 AREZZO

ARCH. MARISA LO CIGNO

Situato a 3 km da Arezzo, il Podere Pomaio gode di un'eccellente esposizione e di un contesto paesaggistico unico. È un'azienda vitivinicola green e bio, giovane e dinamica, che propone vini dalla forte componente esperienziale e soprattutto con un procedimento a bassissimo impatto ambientale. La cantina è stata progettata dall'architetto Marisa Lo Cigno, secondo principi di efficienza e sostenibilità. Lo spazio produttivo, interrato su tre lati e costruito secondo il metodo etrusco delle mura ciclopiche riutilizzando i massi riaffiorati dallo scavo, si trasforma in luogo dall'atmosfera contemplativa. Il piano superiore si apre con ampie vetrate sui vigneti e sul paesaggio circostante, mettendo in relazione diretta il visitatore con la collina.

Pomaio 19, Arezzo

► www.pomaio.it
► www.winearchitecture.it/cantine/podere-di-pomaio



Cantina Il Borro

IL BORRO

18 SAN GIUSTINO VALDARNO, AREZZO

ARCH. ELIO LAZZERINI

Il Borro, di proprietà di Ferruccio Ferragamo, è un complesso immerso nel verde, su un'area pianeggiante piantata a pini. Si trova in posizione centrale rispetto all'antica fattoria ed è armoniosamente collegata alla vecchia cantina sotterranea con copertura in laterizi, adibita alla fermentazione e all'imbottigliamento. Il primo piano della cantina è adibito a zona di mostre ed eventi culturali. Incisioni legate al tema del vino, di grandi artisti come Mantegna, Dürer, Rembrandt, Piranesi, Manet, Picasso e Warhol, possono essere ammirate in un ambiente evocativo. Il complesso è interpretato non più come luogo di solo lavoro, ma come centro polifunzionale strettamente connesso alla tenuta.

Borro, San Giustino Valdarno - Arezzo

► www.ilborrowines.it
► www.winearchitecture.it/architetture/il-borro-architettura

EVENTI, FESTIVAL

A fianco di un considerevole patrimonio artistico e architettonico contemporaneo, la Toscana vanta un ricchissimo programma di **eventi stagionali e rassegne ricorrenti** che arricchiscono e adeguano l'offerta culturale alle esigenze del pubblico e della società attuale. Per questi appuntamenti si fa riferimento a iniziative di maggiore successo, consolidate nel tempo o affermate negli ultimi anni.

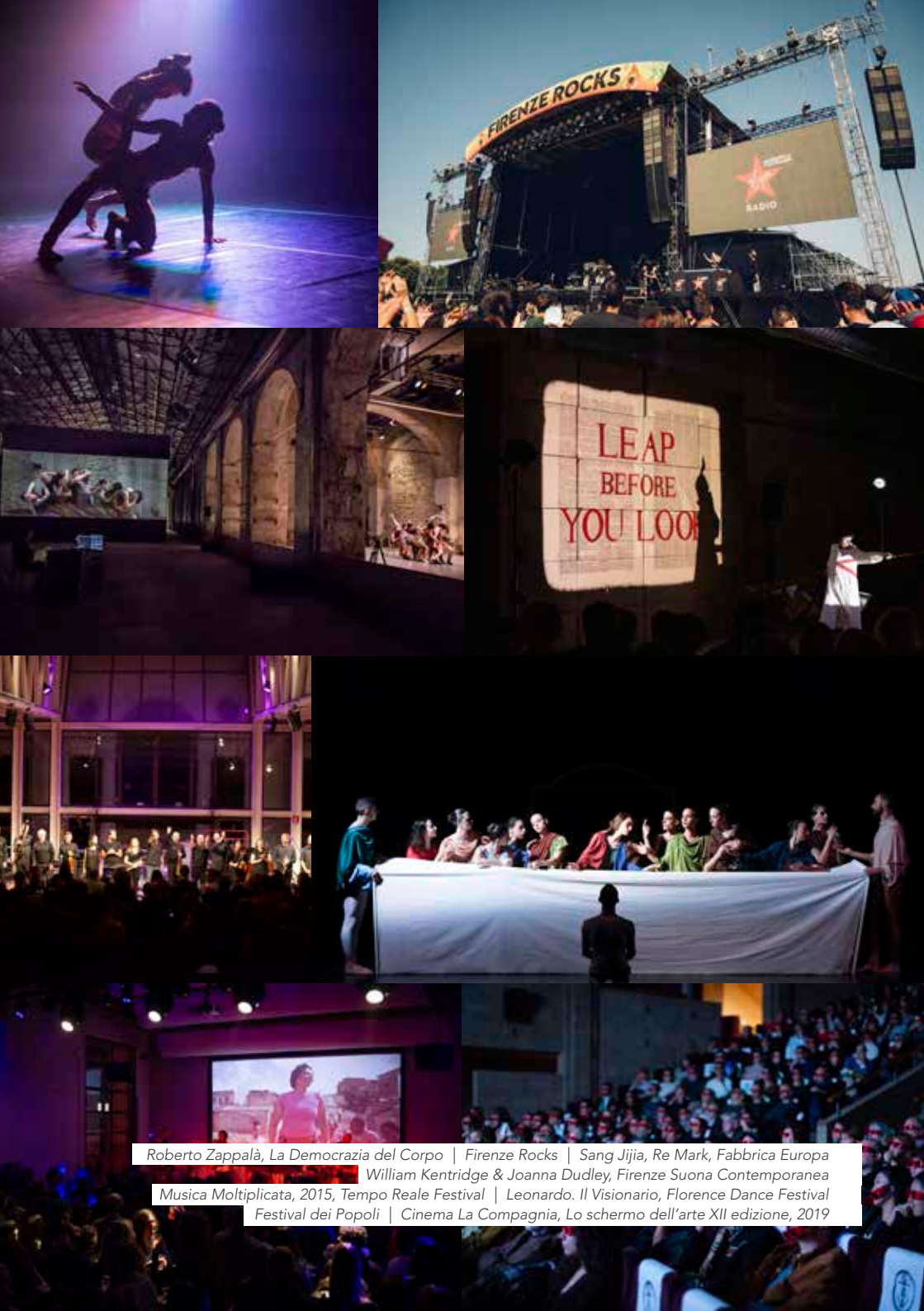
Firenze svolge ovviamente il ruolo di protagonista, ospitando più di un quarto della programmazione di festival e rassegne rilevanti dell'intera regione, che si sviluppano anche in altre parti della Toscana, incluse le città di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e territori della Lucchesia, della Maremma, della Valdera, della Valdelsa, dell'area aretina.

Numerose sono le iniziative dedicate alla **musica**, nelle sue varie accezioni, a cui sono dedicate rassegne e festival: a Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Barga e Pisa, Peccioli, Follonica e Grosseto. **La danza e le arti del corpo** sono rappresentate ai massimi livelli da Virgilio Sieni, con la sua rassegna *La democrazia del corpo*, oltreché da festival consolidati come Fabbrica Europa e Florence Dance a Firenze, o Inequilibrio-Armunia a Rosignano Marittimo. **Il teatro e le arti della performance**, oltreché a Firenze, hanno luogo anche a Certaldo, Prato, Marina di Pietrasanta, Rosignano Marittimo, Sansepolcro, in Valdera e a Volterra. **Il cinema** trova spazio in festival internazionali a Lucca e Siena, oppure al Festival dei Popoli e allo Schermo dell'arte di Firenze. **La fotografia** internazionale ha le sue rassegne principali a Cortona e Lucca.

Non mancano inoltre festival di ultima generazione, dedicati a teatro-architettura (*Chiostro delle Geometrie*, Firenze), luci d'artista (*F-Light*, Firenze), economia circolare (*Recò*, Prato), identità contemporanee (*Dialoghi sull'uomo*, Pistoia), fumetto e giochi (*Lucca Comics & Games*), letteratura e attualità (*La Versiliana*), internet o libri (Pisa), città sull'acqua e satira (Livorno), ecologia (Grosseto). È lo "spettacolo" in diretta offerto dalla Toscana contemporanea.



1. Firenze | 2. Prato | 3. Pistoia | 4. Lucca | 5. Barga - Lucca
6. Marina di Pietrasanta - Lucca | 7. Pisa | 8. Peccioli - Pisa | 9. Volterra - Pisa
10. Livorno | 11. Rosignano - Livorno | 12. Follonica - Grosseto | 13. Rispescia - Grosseto
14. Siena | 15. Certaldo - Firenze | 16. Arezzo | 17. Cortona - Arezzo | 18. Sansepolcro - Arezzo



Roberto Zappalà, *La Democrazia del Corpo* | Firenze Rocks | Sang Jijia, *Re Mark*, *Fabbrica Europa*
 William Kentridge & Joanna Dudley, *Firenze Suona Contemporanea*
 Musica Moltiplicata, 2015, *Tempo Reale Festival* | Leonardo, *Il Visionario*, *Florence Dance Festival*
Festival dei Popoli | Cinema La Compagnia, *Lo schermo dell'arte* XII edizione, 2019

1 FIRENZE

La democrazia del Corpo

(danza, performance)

[febbraio-aprile / ottobre-dicembre](#)

www.virgilioieni.it

Organizzato dalla Compagnia Virgilio Sieni il festival vuole sviluppare una comunità del gesto, composta da cittadini, che possa rappresentare un pubblico "partecipatore".

Fabbrica Europa

(danza, teatro, musica, arte)

[maggio-luglio](#)

www.fabbricaeuropa.net

Nata nel 1994, ha dato origine a uno spazio per i linguaggi e le arti contemporanee. Palcoscenico e laboratorio della ricerca e della sperimentazione, Fabbrica Europa ha restituito alla città un luogo di archeologia industriale, la Stazione Leopolda, recuperandolo all'uso culturale.

Florence Dance Festival

Performing Artsù

(danza, performance) [giugno-agosto](#)

www.florencefestival.org

Uno dei protagonisti dell'Estate Fiorentina in uno spazio speciale: il Chiostro Grande di Santa Maria Novella.

Firenze Rocks

(musica pop, rock) [giugno](#)

www.firenzerocks.it

Tra i festival italiani più prestigiosi d'Europa è il festival più rock dell'estate italiana che, dal 2017, ha luogo alla Visarno Arena.

MusArt Festival

(musica) [luglio](#)

www.facebook.com/MusArtFestival L'apuntamento dell'estate fiorentina che si svolge a luglio in piazza Santissima Annunziata. Roberto Bolle, Francesco De

Gregori, Baustelle, Jethro Tull, solo alcuni protagonisti che sono stati ospitati sul palco del MusArt.

Firenze Suona Contemporanea

(Musica Contemporanea, Arte)

[settembre](#)

www.firenzesuonacontemporanea.it Nata nel 2008 sotto la direzione artistica di Andrea Cavallari, la manifestazione coniuga musica e arte con l'intento di rilanciare in chiave contemporanea spazi museali. Il festival ha coinvolto artisti come Kentridge, Kounellis, Vanessa Beecroft, Nyman e i maggiori ensemble internazionali.

Firenze Jazz Festival

(musica jazz) [settembre](#)

www.firenejazzfestival.it

Circoli, locali e cocktail bar dell'Oltrarno si trasformano in temporanei jazz club, richiamando decine di musicisti del territorio, nazionali e internazionali.

Tempo Reale Festival

(musica di ricerca, elettronica)

[settembre-dicembre](#)

www.temporeale.it

Con il suo festival, Tempo Reale (centro di ricerca produzione e didattica musicale fondato da Luciano Berio) ha intrapreso una sfida ideale creando una serie di eventi dedicati alla ricerca sonora, alla musica elettronica e ai diversi linguaggi della musica contemporanea.

Festival dei Popoli

International Documentary

Film Festival

(cinema, documentario, arte)

[novembre](#)

www.festivaldeipopoli.org

Fondato nel 1959 da un gruppo di studiosi di scienze umane, antropologi, sociologi, etno-



Kinkaleri, Contemporanea Festival | Calexico, Centro Pecci | Pistoia, Dialoghi sull'uomo

Photolux Festival | Caffè de La Versiliana | Lucca Comics & Games | Lucca Summer Festival

logi e mass-medio-logi, il Festival dei Popoli ovvero l'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, è anche il principale Festival Internazionale del Film Documentario in Italia, nonché il più antico d'Europa.

Lo Schermo dell'arte Film Festival

(Arte, Video) [novembre](#)
www.schermodekart.org
Nato a Firenze nel 2008, è un progetto dedicato a esplorare e promuovere le relazioni tra arte contemporanea e cinema, originale e unico nel panorama italiano e internazionale delle arti visive.

F-Light Festival

(luci d'artista, installazioni, video) [dicembre](#)

www.flightfirenze.it

Per un mese, dall'8 dicembre al 6 gennaio, ridisegna il volto notturno della città e riveste di nuova luce piazze e monumenti attraverso videomapping, proiezioni, lightshow e installazioni artistiche.

Nel Chiostro delle Geometrie

(architettura, arte, performance, nuove tecnologie)
www.teatrostudiokrypton.it
Ideato da Teatro Studio Krypton, il progetto si svolge fra giugno e settembre nel Complesso di Santa Verdiana (Dipartimento di Architettura dell'Università) con incontri, installazioni, performance, teatro, danza, architettura, musica e sperimentazioni.

2 PRATO

Recò. Festival dell'economia circolare
(teatro, musica, spettacolo) [marzo](#)
www.recofestival.it

Incontri, teatro, musica e spettacoli e incursioni nelle aziende del distretto pratese. La Toscana con i suoi distretti circolari mostra il suo aspetto più innovativo.

Festival delle Colline, Poggio a Caiano - Prato

(musica, video) [luglio](#)
www.festivaldellecolline.com
È una tra le più longeve rassegne musicali della provincia di Prato, che si svolge in alcuni luoghi incantevoli dell'area, dalle morbide colline di Poggio a Caiano e della sua Villa Medicea, alla scenografica Rocca di Carmignano, fino agli scorci d'arte della città.

Contemporanea Festival

(teatro, arte, performance) [settembre](#)
www.contemporaneafestival.it
Un appuntamento annuale di arti sceniche che si svolge alla fine di settembre a Prato, dal 1999, allo scopo di trasmettere i mutamenti e i linguaggi del nostro tempo con spettacoli, installazioni, performance ed eventi.

3 PISTOIA

Dialoghi sull'Uomo

(antropologia, letteratura, filosofia) [maggio](#)
www.dialoghisulluomo.it
Dialoghi: fra relatori, fra discipline diverse, fra relatori e pubblico, perché l'importante è dialogare, per meglio capire, conoscere e confrontarsi. Un festi-

val di approfondimento culturale dedicato all'antropologia del contemporaneo.

Pistoia Blues

(musica blues, rock) luglio

www.pistoiaiblues.com

Nato nel 1980 il Pistoia Blues si pone fin dall'inizio in evidenza nel panorama delle manifestazioni musicali italiane. Le piazze di Pistoia hanno ospitato la storia della musica blues e rock blues degli ultimi decenni, con personaggi come B.B. King, Frank Zappa, Bob Dylan e tanti altri.

4 LUCCA

Lucca Film Festival e Europa Cinema

(cinema) aprile

www.luccafilmfestival.it

È un evento a cadenza annuale di celebrazione e diffusione della cultura cinematografica con proiezioni, mostre, convegni e concerti nelle suggestive cornici di Lucca e Viareggio con ospiti internazionali come Oliver Stone, David Lynch, George Romero.

Lucca Summer Festival

(musica pop, rock) giugno-luglio

www.summer-festival.com

Nasce nel 1998 con l'obiettivo di portare il meglio della grande musica internazionale nel cuore della Toscana. La rassegna si svolge principalmente nel teatro naturale di Piazza Napoleone, nel centro storico lucchese e lungo le Mura Rinascimentali della città.

Lucca Comics & Games

(fumetto, cartoons, editoria)

ottobre

www.luccacomicsandgames.com

È il festival più grande d'Europa dedicato al fumetto, ai giochi, ai videogiochi, al cinema d'animazione, all'illustrazione e alle serie tv che si svolge tra fine di ottobre e i primi di novembre.

Photolux Festival

(fotografia) novembre-dicembre

www.photoluxfestival.it

Photolux propone una selezione chiara e definita del panorama fotografico internazionale, grazie a una ricerca costante che guarda ai grandi nomi della fotografia tanto quanto ai nuovi talenti e ai nuovi linguaggi. Dal 2015 è entrato a far parte di Festival of Light, un network che riunisce i principali festival di fotografia internazionali.

5 BARGA (LU)

Barga Jazz Festival

(musica jazz) luglio-agosto

www.bargajazz.it

È una manifestazione musicale jazzistica che si tiene, dal 1986, in estate a Barga. Dal 1999 la manifestazione si svolge all'interno del settecentesco Teatro dei Differenti, in pieno centro storico.

6 MARINA DI PIETRASANTA (LU)

Festival La Versiliana

(teatro, letteratura, attualità) estate

www.versilianafestival.it

Nel grande teatro immerso nella pineta cara a D'Annunzio, nell'omonima Villa e negli splendidi viali che la costeggiano, il Festival La Versiliana propone quotidianamente, in luglio e agosto, un programma ricco ed articolato di eventi, spettacoli, concerti, iniziative culturali e dibattiti.

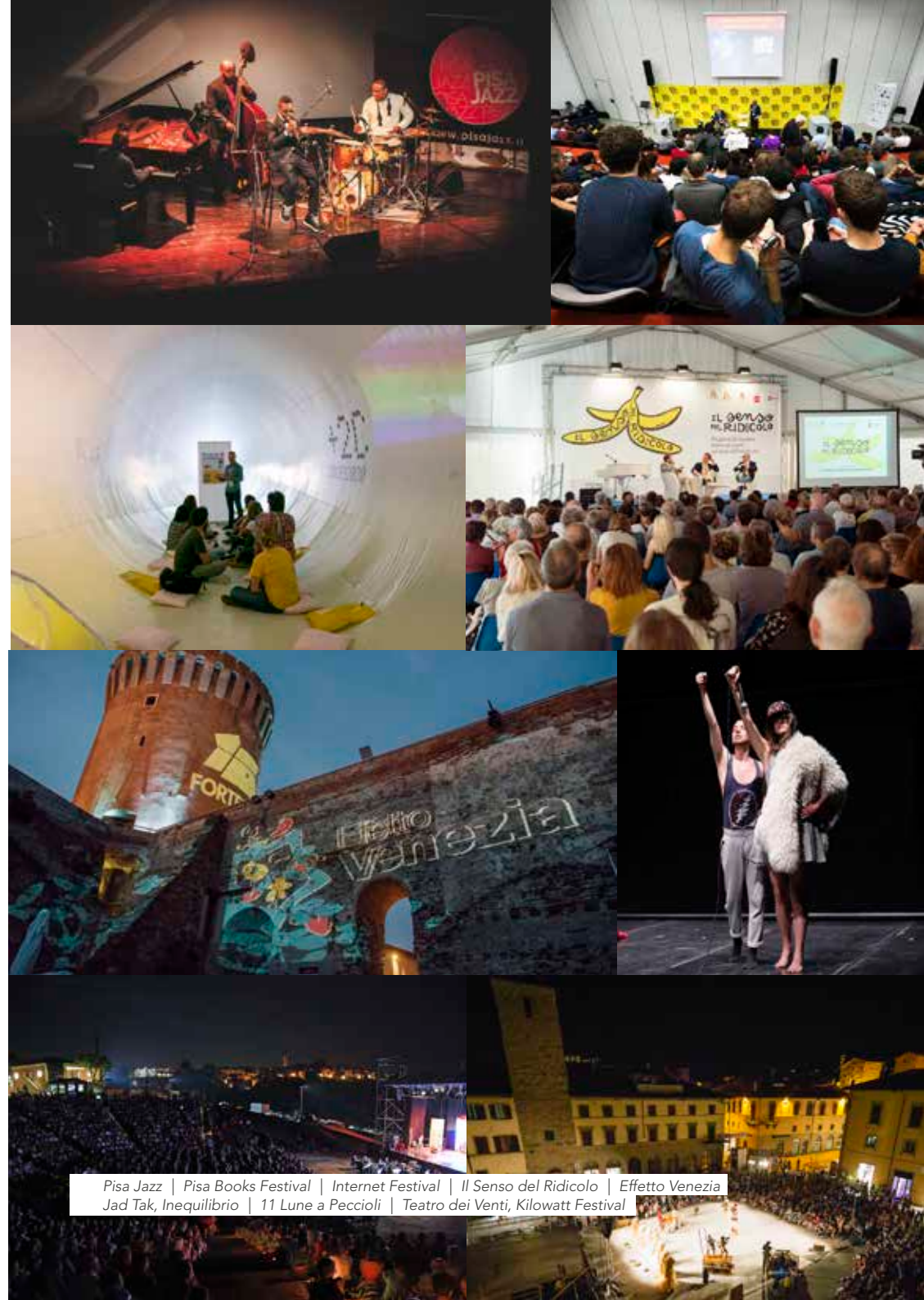
7 PISA

Pisa Jazz

(musica) gennaio-maggio

www.pisajazz.it

Il progetto "Pisa Jazz" è un programma d'iniziative distribuite nell'arco dei dodici mesi in varie location della città. Dal club di via Franceschi al Teatro Sant'Andrea, dal Cinema Nuovo al Palazzo dei Con-



Pisa Jazz | Pisa Books Festival | Internet Festival | Il Senso del Ridicolo | Effetto Venezia
Jad Tak, Inequilibrio | 11 Lune a Peccioli | Teatro dei Venti, Kilowatt Festival

gressi, dalla spiaggia estiva di Argini e Margini alla sala grande del Teatro Verdi.

Internet Festival, Forme Di Futuro

(informazione, innovazione digitale, cittadinanza digitale, educazione) ottobre
www.internetfestival.it

È un festival dedicato al tema della Rete, dell'Innovazione e della Rivoluzione digitale, nato per analizzare e riflettere sul cambiamento profondo che attraversa trasversalmente tutti i settori della vita e della società, e per diffondere la cultura digitale, grazie ad un uso consapevole della Rete e delle nuove tecnologie.

Pisa Book Festival

(letteratura, editoria) novembre
www.pisabookfestival.com

Nato nel 2003 con la missione di valorizzare gli editori indipendenti italiani, il festival è cresciuto fino a conquistare un posto stabile di primo piano nel panorama culturale nazionale e internazionale.

8 PECCIOLI (PI)

11 Lune A Peccioli

(teatro, musica, eventi) luglio
www.fondarte.peccioli.net

Rassegna di teatro, musica ed eventi nata a Peccioli nel 2005. Nel luglio 2007 è stato inaugurato l'Anfiteatro Fonte Mazzola, interamente realizzato con materiali eco-compatibili e ispirato alla filosofia del massimo rispetto ambientale.

9 VOLTERRA (PI)

Festival Internazionale Del Teatro Romano Di Volterra

luglio-agosto

www.teatroromanovolterra.it

Il Festival nasce nel 2003 e riceve molti riconoscimenti per la valorizzazione della cultura mediterranea e dello splendido teatro

romano. Si svolge dalla seconda settimana di luglio alla prima di agosto di ogni anno.

10 LIVORNO

Effetto Venezia

(musica, teatro, arte, cultura) luglio-agosto
www.livorno-effettovenezia.it

Nata nel 1986, è oggi una delle manifestazioni di maggior richiamo del panorama estivo toscano che si svolge nel quartiere della Venezia Nuova, uno dei luoghi più caratteristici e suggestivi della città.

Il senso del ridicolo

(satira, comicità, umorismo) settembre
www.ilsensodelridicolo.it

È il primo festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira con tre giorni di incontri, letture ed eventi nella città più caustica d'Italia. Il direttore artistico è Stefano Bartezzaghi con la collaborazione di Sara Chiappori.

11 ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Festival Inequilibrio - Armunia

(arte, danza, teatro) giugno-luglio
www.armunia.eu

Il Festival nasce nel 1998 ed è organizzato da Armunia, realtà che dal 1996 si pone come principale obiettivo quello di sostenere le pratiche più interessanti dell'arte contemporanea. Inizialmente con sede a Castello Pasquini di Castiglioncello, da ottobre 2019 Armunia si sposta presso la ex Fattoria Arcivescovile all'interno del trecentesco Castello di Rosignano Marittimo per proseguire il suo programma di ricerca e di residenze.

12 FOLLONICA E MAREMMA (GR)

Follonica Summer Festival

(musica, teatro) agosto

www.follonicasummerfestival.it

Nell'arena verde di oltre 10 ettari vicino

al mare del Parco Centrale di Follonica, il Follonica Summer Festival si è consolidato come una delle principali rassegne artistiche dell'estate toscana con la direzione artistica di Paolo Ruffini.

Grey Cat Jazz Festival

(musica jazz) agosto

www.facebook.com/GreyCatJazzFestival/
Una delle manifestazioni più prestigiose e longeve nel quadro nazionale dei festival di musica jazz che si svolge in diversi comuni della Maremma.

13 RISPESCIA (GR)

Festambiente

(musica, cinema, teatro, ecologia) agosto
www.festambiente.it

L'eco-festival nazionale di Legambiente si tiene ogni anno ad agosto a Rispeccia, alle porte del Parco della Maremma. Un'una vera cittadella ecologica che per dieci giorni diventa lo spazio per dibattiti sul tema ambientale con musica, cinema, spettacoli e alimentazione bio. È il più importante evento ambientalista d'Europa.

14 SIENA

Terra Di Siena International

Film Festival

(cinema) settembre

www.terradisienafilmfestival.eu

Il Festival, fondato da Maria Pia Corbelli nel 1996, vanta numerose collaborazioni con festival internazionali, come Berlino, Cannes, Toronto e Venezia. Dal 2014 il Festival ha creato il Green Carpet, promuovendo la cultura eco-sostenibile.

15 CERTALDO (FI)

Mercantia - Festival Internazionale

Del Quarto Teatro

(teatro di strada, performance, arte) luglio

www.mercantiacertaldo.it

È la rassegna italiana più importante dedicata al teatro di strada e si tiene ogni anno per cinque giorni a luglio a Certaldo. Lo splendido borgo, che ha dato i natali a Giovanni Boccaccio, viene invaso da centinaia di artisti.

16 AREZZO

Men/Go Music Fest

(musica) luglio

www.mengomusicfest.com

Il Festival ha origine nel 2002, quando le esibizioni di alcune band locali animarono una domenica di giugno, in un parco di periferia. Da quell'esperienza, ripresa nel 2006 e curata dall'Associazione Music! il festival è cresciuto offrendo, ad ingresso gratuito, la musica delle migliori band locali e di artisti affermati.

17 CORTONA (AR)

Cortona On The Move - Festival Internazionale Di Fotografia

(fotografia) luglio-settembre

www.cortonaonthemove.com

È il festival internazionale della fotografia contemporanea che si tiene ogni anno, da luglio a settembre, a Cortona. Il programma prevede decine di mostre, che sono ospitate negli edifici del centro storico, talk con i protagonisti della scena fotografica mondiale, conferenze, premi ed eventi.

18 SANSEPOLCRO (AR)

Kilowatt Festival

L'energia Della Scena Contemporanea

(teatro, danza, performance, arte) estate
www.kilowattfestival.it

Nel mese di luglio, la cittadina di Sansepolcro è invasa da spettacoli di teatro, danza, circo contemporaneo e musica organizzati dall'Associazione Culturale CapoTrave / Kilowatt.

TOSCANA CONTEMPORANEA

Progetto editoriale

Toscana Promozione Turistica | Copy 2020

A cura del



CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

Direttrice

Cristiana Perrella

Curatore editoriale

Stefano Pezzato

Coordinamento redazionale

Serena Becagli

Grazie alla preziosa collaborazione di

Regione Toscana
DG Cultura e Ricerca
Settore Patrimonio culturale, Siti
UNESCO, Arte contemporanea,
Memoria
Enrica Buccioni, Elisa Mazzini
(Parchi, giardini e arte nell'ambiente)

Fondazione Giovanni Michelucci,
Fiesole - Andrea Aleardi
(Architetture / Cantine d'autore)

Toscana Wine Architecture
Daniela Mugnai
(Cantine d'autore)



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA

Direttore

Francesco Palumbo

Settore Marketing del Brand e Comunicazione

Gherardo Noferi
Leila Pruneti

Revisione Editoriale

Paola Vidari Coen

Pubblicazione

Gruppo Editoriale



Grafica

Martina Alessi
Melania Branca

Redazione

Sabrina Bozzoni, Teresa Favi,
Francesca Lombardi,
Virginia Mammoli

Traduzioni

Tessa Conticelli

Stampa

Baroni & Gori | Prato 2020



CREDITI FOTOGRAFICI

Andrea Abati: 14 (B), Courtesy Dryphoto arte contemporanea | Aurelio Amendola: 34 (A), Courtesy Collezione Gori, Pistoia | Jakob Aydt: 120 (4), Courtesy Firenze Suona Contemporanea | Filippo Basetti: 54, Courtesy Macn, Monsummano Terme | Michael Bertola VR Facile: 58, Courtesy mudaC, Carrara | Sergio Bettini: 31, Courtesy Tuscia Electa | Ela Bialkowska - OKNOstudio: 15; 27, Courtesy Arte all'Arte; 60, Courtesy Casa Masaccio | Sergio Borghesi: cover; 39, Archivio Mauro Staccioli | Stefano Cannas: cover (B); 8 (A); 26, Courtesy Terre di Siena Lab e Arte all'Arte | Marco Caselli Nirmal: 120 (3), Courtesy Fabbrica Europa, Firenze | Mario Ciampi: 67, Courtesy Museo del Tessuto, Prato | Paolo Ciriello - Erika Bartoli: 18 | Ilaria Costanzo: 122 (1), Courtesy Teatro Metastasio - Contemporanea Festival, Prato | Ipostudio: 81, Courtesy Istituto degli Innocenti, Firenze | Ivan D'Alì: 14 (A), Courtesy Città di Prato | Stefano De Franceschi: 71, Courtesy MuSA, Pietrasanta | Serge Domingie: 13; 30, Courtesy Tuscia Electa; 55, Courtesy Museo di Palazzo Fabroni | Alessandro Fabbri: 123 (2), Courtesy La Versiliana, Marina di Pietrasanta | Carlo Fei: 34 (B), Courtesy Collezione Gori, Pistoia | Gianluca Giordano: 74, Courtesy Floormature | Fernando Guerra: 2; 50; 87; 89, Courtesy Città di Prato | Paolo Guidotti: 35, 37, 40, 41, 44 | Rodolfo Lacquaniti: 46, Courtesy Podere Il Leccio | Alisa Martynova: 120 (7), Courtesy Festival dei Popoli, Firenze | Guglielmo Meucci: 120 (2), Courtesy Firenze Rocks | Emiliano Mini, JOB DV-Studio: 125 (4), Courtesy Il Senso del Ridicolo, Livorno | Alessandro Moggi: 8, Courtesy Castello di Ama | Michele Monasta: 83, Courtesy Teatro del Maggio Musicale Fiorentino | Serena Nicoletti: 120 (1), Courtesy Compagnia Virgilio Sieni, Firenze | Margherita Nuti: 122 (3), Courtesy Festival delle Colline, Prato | Tiziano Pieroni: 28, Courtesy Terre di Siena Lab | Giovanni Presutti: 95, Courtesy BACo - Archivio Vittorio Giorgini | Camilla Riccò: 120 (8), Courtesy Lo schermo dell'arte Film Festival, Firenze | Carlo Scoccianti: 47 | Václav Šedý: 82; 92, Archivio Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole | Franco Silvi: 125 (7), Courtesy 11 Lune a Peccioli | Delfino Sisto Legnani: 69, Courtesy MAIB, Montelupo Fiorentino | Tommaso Stefanelli: 123 (1), Courtesy Photolux Festival, Lucca | Angelo Trani: 123 (4), Courtesy Lucca Summer Festival | Giulia Vezzosi: 12 (B) | Stefano Zanardi: 86, Courtesy Atelier Marco Bagnoli, Montelupo Fiorentino

Altre immagini, per gentile concessione di: Archivio Fondazione Giovanni Michelucci: 9 (A); 80; 84; 85; 90; 91; 93; 96; 97; 104; 114; 115 | Archivio Gruppo Editoriale: 34; 52; 53; 64; 65; 66; 94; 102; 104; 107; 110; 111 (A); 113; 117 | Armunia, Festival Inequilibrio, Rosignano: 125 (6) | Comune di Pisa per Terre di Pisa: 19 | Comune di Pontedera per Terre di Pisa: 20 | Comune di Lajatico per Terre di Pisa: 22 | Camera di Commercio di Prato: 88 | Castello di Ama, Gaiole in Chianti: 9 (B); 45 | Comune di Firenze: 77 | Comune di Follonica: 75 | Comune di Montelupo Fiorentino: 24 | Dialoghi sull'uomo, Pistoia: 122 (2) | Effetto Venezia, Livorno: 125 (5) | Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra: 125 (8) | Florence Dance Festival: 120 (6) | ph. Fabrizio Antonelli: 16, Courtesy Comune di Pistoia | Fondazione Piaggio, Pontedera: 70-71 | Fondazione Ragghianti, Lucca: 56 | Gallerie degli Uffizi, Firenze: 12 (A) | Internet Festival, Pisa: 125 (3) | Lucca Comics & Games: 123 (3) | Musei Civici, San Gimignano: 61 | Museo dei Bozzetti - Parco della scultura, Pietrasanta: 17; 57 | Museo Design Lab - Design Campus Unifi, Calenzano: 68 | Museo della Città, Comune di Livorno: 59 | Museo Leonardiano, Vinci: 8 (B); 23 | Museo Novecento, Firenze: 5; 51 | Fondazione Peccioli per l'Arte: 21 | Pisa Books Festival: 125 (2) | Pisa Jazz: 125 (1) | Tempo Reale Festival: 120 (5) | Val delle Rose: 111 | Terra di Siena.org: 29 | Toscana Wine Architecture: 100; 101; 103; 105; 106; 108; 109; 111 (B); 112; 116 | Unoaerre, Arezzo: 76

© Vanessa Beecroft, 2020: 72-73, Courtesy Studi Nicoli, Carrara
Cover: Mauro Staccioli, Anello, 1997-2005. Poggio S. Martino, Volterra